IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 78. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Sabato, 19 Marzo 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Berlino, 18, ore 18,30. — Telegrafano da Seoul che 5000 pionieri giapponesi assistiti da centinaia di operai costruiscono la ferrovia militare fra Seoul e il nord della Corea.

La linea Seoul-Fusan non sarà pronta prima di Ottobre.

L'artiglieria a cavallo russa si è ritirata sulla riva nord del fiume Ya-lu.

Una parte della cavalleria è concentrata presso Soeng-Tschoen, ma si tratta di poche forze.

(S) **Pietroburgo**, 18. — Un comunicato ufficiale smentisce tutte le voci sull'incendio, la presa o lo sgombro di Port Arthur.

(S) **New-Chuang**, 18. — Il gen. Linievich, accompagnato dal generale Kuodotorevich, ha ispezionato la città e le sue opere di difesa ed è poi ritornato a Liao-yang.

Il generale Linievich ha pure visitato Chai-chao ed altre località ed ha assicurato che tutta la costa del golfo del Liao-tung sarà protetta dalle truppe russe.

(S) **Parigi**, 18. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Echo* dice che 230,000 russi sono concentrati tra Kai-chu e Port Arthur, cioè sopra un territorio che si estende per 325 km.

(S) **New-Chuang**, 18 — Le autorità russe non hanno approvato per uno sbarco dei giapponesi a New Chuang. Coi preparativi di difesa iniziati, la Russia è pronta ad ogni eventualità in questa ragione. Una batteria di artiglieria e 150 esploratori sono giunti oggi.

— I direttori esteri delle ferrovie da Sian-hai-kuan a New-Chuang deplorano le notizie sensazionali sparse da alcuni corrispondenti. Il prossimo abbandono della ferrovia New Chuang Chai-pang-tse. Uno dei direttori dichiarò che egli ha soltanto intenzione di evitare che i giapponesi possano bombardare i treni in movimento.

(S) **Port Arthur**, 18. — La notte scorsa e la giornata di oggi sono state tranquille.

(S) **Pietroburgo**, 18. — La Stato Maggiore non ha ricevuto da quattro giorni alcuna notizia sulle svolgersi degli avvenimenti sul teatro della guerra.

Si assicura che l'ammiraglio Togo sia provvedendo a riparare le sue navi danneggiate e a rifornirsi di viveri.

Sembra che i giapponesi preparino uno sbarco di 10 mila uomini nel golfo di Corea.

(S) **Port Arthur**, 18. — Secondo informazioni qui giunte tutti i feriti russi giacciono sarebbero occupati da navi avariate in riparazione.

Nei docks di Nagasaki e di Sasebo si troverebbero due corazzate e due incrociatori di 1ª classe.

Si afferma che duemila soldati giapponesi si trovano attualmente negli ospedali del nemico.

La sala dei feriti russi ricoverati negli ospedali di Port Arthur è sodisfacente, grate alle amorevoli cure che vengono loro prodigate. Il personale sanitario delle marina è giunto, insieme a molte suore di carità, con la stessa treno che ha qui condotto il generale Smirnorew.

Dal Giappone.

(S) **Tokio**, 18. — Si è stabilito che i corrispondenti militari debbano vestire all'europea, portare al braccio una fascia bianca col nome in giapponese del giornale o dell'Agenzia rappresentata. Ogni corrispondente sarà accompagnato da un interprete accreditato e da un domestico.

Se le raccomandazione, saranno deferiti al Consiglio di guerra.

Tokio, 18. — Mercè l'appoggio del partito costituzionale e di quello progressista, le proposte finanziarie presentate dal Governo saranno indubbiamente approvate.

Matsuda, che fu Ministro nel gabinetto Okuma-Ito, è stato eletto presidente della Camera bassa.

L'imperatore aprirà domenica o lunedì la sessione straordinaria della Dieta.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 18. — Un ordine del giorno del Ministro della Marina, Avelan, istituisce tre tribunali delle prede a Sebastopoli, a Port-Arthur ed a Vladivostok.

Nel mondo politico diplomatico.

Pietroburgo, 18. — La Russia non attribuisce alla Corea le quanta di Stato beligerante, malgrado gli attuali suoi rapporti col Giappone.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 18. — I giornali riferiscono la vace che la visita del Re Alfonso XIII a Barcellona coincidera con l'arrivo di una squadra francese e di una inglese in quelle acque.

Berlino 18, ore 20,15. — Si ha da Monaco di Baviera che l'imperatore Guglielmo avrebbe telegrafato alla Principessa Maria de la Paz, consorte del Principe Luigi Ferdinando e zia del Re Alfonso XIII di Spagna, a proposito dell'incontro con quest'ultimo, queste parole: « Io ho portato il giovine Re nel mio cuore ».

L'imperatore avrebbe invitato con molta premura il Re a recarsi a visitarlo a Berlino.

La crociera dell'Imperatore Guglielmo.

Gibilterra 18. — A bordo del vapore *Konig Albert* è giunto oggi l'imperatore Guglielmo ed è stato salutato dalle salve delle artiglierie dei forti e della squadra inglese.

Il governatore Sir Giorgio S. White si è recato a bordo del *Konig Albert* ad ossequiare l'Imperatore e ad augurargli benvenuto.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 18. — Il Governo smentisce le notizie di un'alleanza fra le Nazioni del Sud-America contro gli Stati Uniti. Il Presidente gen. Roca, stigmatizzando tali notizie, dichiara che l'Argentina è tranquilla e sodisfatta dell'amicizia sincera degli S. U.

Buenos Ayres, 18. — La stampa è rivoltata e demolisce.

Nell'Uruguay.

(S) **Londra**, 18. — Il *Times* ha da Montevideo: Federico Chaddad è stato eletto Presidente del Senato.

Il generale inserto Saravia è arrivato a 3 leghe dal fiume Negro. Il Governo hanno ridotto le sue forze a 4000 uomini.

Il governo annuncia che piccoli gruppi di ribelli sono stati dispersi in parecchie località dell'interno e che le regioni meridionali della Repubblica sono relativamente pacificate.

Sono giunti da Buenos-Ayres due delegati della Commissione della pace dell'Argentina. Il Presidente Batlle y Ordonez li ricevera in udienza. Essi però sperano poco di ottenere nella loro missione, a causa dell'intransigenza del partito governativo.

Nei Balcani.

Costantinopoli, 18 — L'ambasciatore d'Inghilterra, O' Conor, in unistito presso il Ministro degli affari esteri, Tewfick pascià, perchè la Porta accetti il progetto relativo alla riorganizzazione della gendarmeria ed ha ricevuto le gravi responsabilità nelle quali incorrerebbe in caso di rifiuto.

In seguito ad un Consiglio di Ministri tenutosi ieri, la Porta ha deciso di non insistere nella sua ultima nota relativa alla gendarmeria ed ha redatto un nuovo comunicato da inviarsi alle Potenze.

Secondo quanto si afferma nei circoli ufficiali, tale comunicato sarebbe concepito in termini concilianti, in modo da risolvere le difficoltà.

La Porta accetterebbe, tra l'altro, di aumentare il numero degli ufficiali esteri. Si dice che questo nuovo comunicato sarà consegnato stasera o domani alle Ambasciate di Russia e d'Austria-Ungheria.

La Corte dei Conti.

Abbiamo detto ieri che la Corte dei Conti ha seguito nel suo controllo per la gestione Nasi lo stesso metodo e gli stessi criteri seguiti pei suoi antecessori e che si seguono per qualunque amministrazione soggetta al controllo della Corte.

E se in passato nessuno ha mai detto nulla, se tutti i Ministri del Tesoro, se tutti i relatori dei consuntivi non ebbero mai nulla ad osservare sugli atti e sull'opera della Corte, che fu talvolta tacciata di eccessiva rigidezza, è facile capire che le censure mosse ora alla Corte non sono che un riflesso della guerra all'on. Nasi.

Perchè adunque le censure mosse alla Corte meritino una qualunque credibilità, non bastano nè le chiacchiere, nè le dicerie, nè le insinuazioni biasimevole dimostrate che gli amministrativi dell'on. Nasi, siano mandati, decreti od altro, ammessi come regolari dalla Corte dei Conti, mancano di quelle giustificazioni che la Corte suol richiedere normalmente in base alla legge.

Senza di ciò, si ha diritto di dire che censure ed accuse rivolte alla Corte sono semplicemente in male fede, quando non siano l'effetto della più crassa ignoranza sulle funzioni della Corte.

Per erigersi a censori pubblici, in materia di revisione o registrazione da parte della Corte di atti amministrativi, bisogna saper quale sia questa funzione e la responsabilità della Corte dalla funzione e dalla responsabilità dell'Amministrazione.

Può accadere infatti, come accennammo ieri, che un ministro autorizzi sussidi a persone che non esistono. Come può la Corte accertare se si tratta di una sostituzione di persona? Quando un mandato è unito il documento comprovante che il sussidio fu autorizzato dal ministro e fu ricevuta firmata dalla persona o dalle persone indicate dal ministro, che cosa possono pretendere di più gli uffici della Corte?

Dovranno forse mandare un ispettore a ricercare tutte le persone che figurano sussidiate per gli ultimi dieci o 50 lire onde avere da esse la conferma che realmente le hanno ricevute? E' ridicolo.

Si è parlato tanto di spese di viaggi ministeriali per motivi di servizio, accennando a varie migliaia di lire, e confondendo ad arte un soggiorno a Frascati col viaggio di Venezia.

Per mio conto si rifiuta che a Venezia non. Nasi fece gli onori dovuti al Ministro Guicciardini, che dovette ricambiare le cortesie ricevute dalle Autorità e Corpi locali, che rimase otto giorni nella circostanza della rovina del campanile e non stette colle mani chiuse per alcuni istanti visitò ecc., si è presto a mettere assieme le migliaia di lire, a meno che un Ministro che visita una città debba rendere all'Albergo dell'Aquila Bianca o invitare a pranzo le Autorità alla trattoria del Moschino.

In quanti giorni non si fa che sussurrare di una spesa di 18 mila lire per stampe della R. Calcografia e si dice che furono ritirate le lettere dei Nasi, indicanti la destinazione di quelle stampe.

Noi ne sappiamo nulla; ma posto che qualche *amico* o *amministratore* dell'on. Nasi avesse fatto sparire nel Ministero stesso qualche documento, o che un reclu si fosse potuto; ma che davvero ci vuol molto immaginare che i direttori delle accademie e le Scuole di Belle Arti, od altri Istituti siccitati, cui quelle stampe erano destinate, se le hanno ricevute e quali?

Ma in tutto questo che c'entra la Corte dei Conti?

Quando gli uffici della Corte hanno chiesto ed ottenuto, per dar corso ai mandati, gli elementi giustificativi, che si sogliono chiedere a tutte le Amministrazioni ragionate di fronte a che fu fatta spese, gira e rigira, sono sempre le stesse sono tutti i Ministeri ed hanno constatato che vi sono fondi disponibili sui relativi capitoli del bilancio, gli Uffici della Corte hanno compiuto il loro dovere.

Se poi i documenti giustificativi non producono alla realtà, ossia al vero impiego del denaro, la responsabilità non è della Corte. Nessuna Corte dei Conti potrebbe spingere le sue indagini e il suo controllo al di là dei limiti, che sono tracciati dal senso comune.

Se in una nota di viaggio figurano 100 lire per sigari d'Avana, e invece si sono bruciate dello sigarette da 3 centesimi: o se furono date 100 lire a Tizio per un lavoro straordinario, che non ha eseguito come può la Corte controllare?

Tutte le censure adunque rivolte alla Corte dei Conti non meritano alcuna fede e se non si adducono fatti e prove, sono in perfetta mala fede.

Francia e Inghilterra.

(S) **Londra**, 18. — Il *D. Telegraph* scrive: L'accoglienza fatta in Roma a Edoardo VII conferma la conclusità del riavvicinamento franco-italiano e aumenta quello tra la Repubblica francese e l'Inghilterra. Questo triplice accordo, abilmente e saggiamente adattato, può assicurare indefinitamente la pace, almeno per l'Europa.

Il giornale dice: « Si è regolare con un solo trattato una mezza dozzina di questioni, quali quelle dell'Egitto, del Marocco e di Terranova, è cosa senza precedenti; se come prevedesi si concluderà un accordo i Ministri degli esteri francese e inglese possano esserne fieri.

Londra, 18. — Il corr. del *Times* a Parigi scrive che, secondo sue informazioni private, non sono ancora terminate tutte le difficoltà per la pronta stipulazione dell'accordo anglo-francese.

Bisogna convincersi, aggiunge il corrispondente, che quest'accordo non avrà nulla a che fare con un'alleanza, ma servirà soltanto a far cessare in causa che possessero originare un conflitto fra i due paesi.

Parlamenti Esteri

Germania.

(S) **Berlino**, 18. — (*Reichstag.*) — Si approva senza discussione, in prima e seconda lettura, dopo brevi dichiarazioni del Segretario del Tesoro, barone von Stengel, il progetto di legge per l'esercizio provvisorio per 2 mesi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 18. ore 19.50 — (*Dieta prussiana.*) Il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, risponde al dep. Von Eynern, nazionale liberale, circa l'abolizione del secondo paragrafo della legge sui Gesuiti, dice che Eynern sembra temere che tale abolizione possa produrre la rovina della triplice alleanza. Questo è che possa scuotere i nostri rapporti coll'Italia. Eynern potrebbe avere, almeno in fatto di politica estera o specialmente per quanto riguarda i nostri rapporti coll'Italia un po' più di fiducia in me, che ho rinnovato, due anni or sono, la triplice in forma inalterata e sempre addetto ho rappresentato l'Impero in qualità di ambasciatore presso il Re d'Italia. Eynern dice che, fintanto che il Centro non esercitava sul Governo la presente influenza, si poteva dire che eravamo fermi e fedeli verso l'Austria-Ungheria e verso l'Italia e soggiunge che se il Centro sarà in avvenire sempre più influenzato dalla Curia romana, ciò potrà nuocere alla nostra situazione di fronte agli Stati esteri. Rispondo a tali osservazioni, dice il conte di Bulow, dichiarando che il Centro non ha influito più che qualunque altro partito sull'indirizzo della nostra politica estera e respingo con la massima energia la affermazione completamente erronea, scorretta e ingiustificata che un partito qualunque possa dirigere la mia politica estera.

Io faccio — soggiunge il cancelliere — quella politica che la mia conoscenza della situazione internazionale mi fa ritenere più utile per gli interessi dell'Impero.

Naturalmente io cerco di adattarmi, come ognuno di loro farebbe, alle circostanze.

Non subisco però imposizioni da nessun partito.

Voglio la pace religiosa. Mi duole però immensamente che mi si renda così difficile il conseguirla con discorsi tanto pieni di animosità.

Vengo assolutamente di avere, a favore del Centro, oltrepassato il limite delle concessioni consigliate dalla prudenza e dalla correttezza. Ed assicuro, per quanto mi è dato scrutare nell'avvenire, che tale limite non verrà oltrepassato giammai.

Ungheria.

(S) **Budapest**, 18. — (*Camera.*) — Si approva, in seconda lettura, il progetto di legge per l'esercizio provvisorio per 6 mesi.

Domani si discuterà il progetto di legge sul reclutamento pel 1904.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 18. — L'odierna seduta della Camera dei Rappresentanti è stata molto agitata per le interpellanze che si sono svolte sull'incidente di Liegi. I socialisti hanno respinto la responsabilità di tale attentato che gli oratori liberali e quelli di destra hanno attribuito di far cadere su loro.

Il Governo ha reso omaggio alle vittime di quell'attentato.

Il progetto ferroviario.

Piuttosto di dare notizie incomplete sul progetto-tipo presentato alla Camera dal Min. dei LL. PP. per caso in cui allo scadere delle Convenzioni lo Stato dovesse assumere l'esercizio ferroviario, preferiamo attendere il testo per pubblicarlo.

Dalle notizie sommarie che si hanno ci sembra tuttavia, come prima impressione, che il nuovo progetto sia stato calcato presso a poco sui primi regolamenti Baccarini del 1878 per l'esercizio governativo della riscattata Rete dell'Alta Italia, i quali diedero risultati così soddisfacenti, che dopo breve tempo si dovettero modificare, ciò che non ha impedito del resto che quel sistema sia stato il più disastroso e pel servizio e per la finanza.

Per modernità si sono poi aggiunte altre disposizioni tratte da diverse proposte fatte in quest'ultimo ventennio dalle Società, dall'Ispettorato o da speciali Commissioni e che si trovano sparse in varie pubblicazioni e con questa infusione si è ottenuto una specie di *amaro Picon*, che sui fautori stessi dell'esercizio di Stato dovrebbe fare l'effetto del solfato di rame concentrato.

Difatti il criterio fondamentale del progetto è quello d'impedire ad ogni costo che coll'esercizio governativo l'Erario incassi un centesimo di meno di quanto si è incassato con l'esercizio privato, quasichè lo Stato fosse in grado di dominare tutti gli elementi che contribuiscono all'entrata e alla spesa.

Ad ogni modo, certo è che per raggiungere questo fine bisogna rinunziare assolutamente a qualunque illusione di ribassi di tariffe, di aumenti di personale e di miglioramenti nel medesimo, per il quale è istituita una buona disposizione, quella che tutto il personale delle ferrovie assumerà, con onori ed oneri, la veste degli ufficiali pubblici.

Non sappiamo quale effetto produrrà il nuovo organismo, così come viene istituito, sui fautori dell'esercizio di Stato, i quali nella famosa accademia che si svolse a Montecitorio coi rappresentanti ferroviario, posero per condizione che dovesse informarsi al principio della più assoluta autonomia.

Potrà essere vero che il progetto dica che l'esercizio di Stato sarà condotto da un'Amministrazione autonoma, soggiunge subito che questa azienda dipende dal ministro dei LL. PP. e che dev'essere soggetta al Parlamento per i preventivi, assestamento e consuntivi, pel controllo alla Corte dei Conti, per la parte tecnica al Ministero dei LL. PP. e per quella contabile e finanziaria al ministro del Tesoro.

Ora un'azienda, che per la Ragioneria e per la Cassa non dipende nè dal direttore generale, nè dal Consiglio di amministrazione, sarà autonoma, non diciamo di no, ma francamente è un'autonomia, che ricorda un po' quei tale della canzonetta, il quale messo alle strette finì col dichiarare che sono partigiano del libero amore, regolato da sane leggi.

Questa, ripetiamo, è la prima impressione: aspettiamo la seconda.

BANCHE E SOCIETA'.

Società Metallurgica Italiana.

Capitale, tutto versato, L. 7,600,000.

Ieri, 18, sotto la presidenza del comm. Alessandro Centurini si tenne in Roma l'assemblea ordinaria della Metallurgica Italiana.

Erano rappresentate circa 23,000 azioni.

Constatata la legale costituzione dell' assemblea, il Presidente dà lettura della relazione (che riassumeremo) e del bilancio consuntivo per l'esercizio 1903 rimane così composto:

Presidente: Centurini com. Alessandro.
Vice-pres.: Cosia comm. Francesco.
Consigliere delegato: Orlando ing. Luigi.
Consiglieri:
- Reccaro comm. G. B.
- Castelbolognesi comm. Giacomo.
- Centurini com. Dario.
- Odero cav. Michele.
- Parisi comm. Saverio.
- Perelli ing. comm. G. B.
- Schmidt ing. Edmondo.
- Silvestri ing. Giovanni.

Sindaci: Corti dott. Antonio — Cuccia avv. Luca — Gagliardi cav. prof. Enrico.

Cose di Francia.

Parigi, 18 — I giornali commentano il voto della Camera.

Il *Figaro* dice che Combes ha raccolto soltanto un'infima maggioranza, di cui egli si accontenterà, ma che diminuirà ancora, e che non ha alcun valore.

La *Repubblique* scrive che l'impressione del voto di ieri è che la Camera ha ormai abbastanza di Combes.

L'*Eclair* dice che è impossibile sintetizzare la seduta di ieri altro che dicendo che essa rappresenta il fallimento del partito socialista.

L'*Echo de Paris* invece nota che ieri, Combes, ha ottenuto una debole maggioranza solo per l'intervento di Jaurès, perciò più che mai il potere si trova nelle mani dei socialisti.

Il *Gaulois* rileva che il blocco repubblicano è diminuito e l'opposizione è rafforzata.

La *Lanterne* rimprovera a Millerand di avere valuto rovesciare il Ministero per diventare, con l'aiuto della Destra, presidente del Consiglio.

L'*Aurore* e il *Soleil* hanno commenti favorevoli a Combes.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Mattino 18 — Pres.: **Marcora** — Ore 10.8

Organico degl'ispettori scolastici.

Malvezzi combatte la disposizione che concede all'ispettore voto deliberativo nel Consiglio provinciale scolastico e si compiace sia stato temperato l'obbligo nei Consorzi di fornire l'ufficio all'ispettore.

Pivano si associa a Malvezzi per l'ispettore nel Cons. scolastico e vorrebbe determinate dalla legge le circoscrizioni scolastiche.

Orlando (P. L.). Premesso che nessuna censura fu mossa al concetto informatore del progetto, rileva che due ordini di idee furono svolti.

Il Corpo degli ispettori è generalmente degno della fiducia del Parlamento e il servizio riesce difettoso solo in parte e causa delle circoscrizioni, che la legge provvede a correggere.

Giustifica la soppressione delle ispettrici degli Educatori, essendo soppresso il servizio cui erano destinate.

Se saranno atte ad altri uffici, saranno utilizzate.

Osserva all'on. Lacava che le spese d'ufficio sono divenute facoltative e per i Consigli.

Riconosce giusto che l'ufficio d'ispettore sia staccato da quello del provveditore, lasciando agli ispettori la sorveglianza sulle elementari, e ai provveditori quella delle scuole medie. Si vuole che nei Consigli scolastici l'ispettore abbia voto consultivo, non si oppone. (Bene! Bravo!)

Credaro (relatore) parlerà negli articoli. Si associa.

Molmenti, Nel Veneto non esistendo sottoprefetture, propone che nella legge si aggiunga: « e Commissari. »

Lucernasna insiste sulle ispettrici degli Educandati.

Di Giorgio. La maggioranza delle ispettrici non adempie ai doveri del suo ufficio.

Lacava (art 2). Si dice scettico circa le riduzioni di capitoli di bilancio, per sopperire a questa nuova spesa.

Landisi. Avrebbe desiderato la creazione di una terza classe di ispettori a 2000 lire.

Credaro (relatore). Lo stipendio di 2000 lire è goduto da molti insegnanti, che perciò rinuncierebbero a diventar ispettori.

Assicura l'on. Lacava che non aumenta la spesa.

Lucifero (8). Nota che esiste contraddizione con l'art. 17, e propone di sopprimere nel senso che le donne possano essere nominate ispettrici con le stesse norme e funzioni degli ispettori.

Credaro (relatore) accetta l'emendamento.

Orlando (P. L.). E' meglio dire: « Nel ruolo degli ispettori scolastici sono ammesse anche le donne ».

E' approvato.

Si approva l'articolo 8°, rendendo consultivo nel Cons. scolastico il voto dell'ispettore.

Libertini G. Non consente che le scuole dei Comuni che hanno istituito direzioni didattiche, siano in via eccezionale sottratte dall'ispettore.

Credaro (relatore). L'opera degli ispettori si estende ovunque sono direzioni didattiche.

Malvezzi (art. 8), propone la soppressione dell'obbligo ai Comuni di fornire all'ispettore un locale nel Municipio.

Bertolini. Protesta contro questa nuova spesa obbligatoria, di cui si aggravano gli Enti locali.

Landisi propone che gli ispettori risiedano nel capoluogo della Provincia e abbiano il loro ufficio al provveditorato.

Orlando (P. L.) ritiene che gli ispettori debbano essere vicini alle scuole che da loro dipendono.

L'art. 8 è soppresso.

Orlando (P. L.) propone l'istituzione di un corso speciale di pedagogia a Montecitorio cui vuol ferroviario, posero per condizione che dovesse informarsi al principio della più assoluta autonomia.

Potrà essere vero che il progetto dica che l'esercizio di Stato sarà condotto da un'Amministrazione autonoma, soggiunge subito che questa azienda dipende dal ministro dei LL. PP. e che dev'essere soggetta al Parlamento per i preventivi, assestamento e consuntivi, pel controllo alla Corte dei Conti, per la parte tecnica al Ministero dei LL. PP. e per quella contabile e finanziaria al ministro del Tesoro.

Ora un'azienda, che per la Ragioneria e per la Cassa non dipende nè dal direttore generale, nè dal Consiglio di amministrazione, sarà autonoma, non diciamo di no, ma francamente è un'autonomia, che ricorda un po' quei tale della canzonetta, il quale messo alle strette finì col dichiarare che sono partigiano del libero amore, regolato da sane leggi.

Questa, ripetiamo, è la prima impressione: aspettiamo la seconda.

BANCHE E SOCIETA'.

Società Metallurgica Italiana.

Capitale, tutto versato, L. 7,600,000.

Ieri, 18, sotto la presidenza del comm. Alessandro Centurini si tenne in Roma l'assemblea ordinaria della Metallurgica Italiana.

Erano rappresentate circa 23,000 azioni.

Constatata la legale costituzione dell' assemblea, il Presidente dà lettura della relazione (che riassumeremo) e del bilancio consuntivo per l'esercizio 1903 rimane così composto:

Presidente: Centurini com. Alessandro.
Vice-pres.: Cosia comm. Francesco.
Consigliere delegato: Orlando ing. Luigi.
Consiglieri:
- Reccaro comm. G. B.
- Castelbolognesi comm. Giacomo.
- Centurini com. Dario.
- Odero cav. Michele.
- Parisi comm. Saverio.
- Perelli ing. comm. G. B.
- Schmidt ing. Edmondo.
- Silvestri ing. Giovanni.

Sindaci: Corti dott. Antonio — Cuccia avv. Luca — Gagliardi cav. prof. Enrico.

Cose di Francia.

Parigi, 18 — I giornali commentano il voto della Camera.

Il *Figaro* dice che Combes ha raccolto soltanto un'infima maggioranza, di cui egli si accontenterà, ma che diminuirà ancora, e che non ha alcun valore.

La *Repubblique* scrive che l'impressione del voto di ieri è che la Camera ha ormai abbastanza di Combes.

L'*Eclair* dice che è impossibile sintetizzare la seduta di ieri altro che dicendo che essa rappresenta il fallimento del partito socialista.

L'*Echo de Paris* invece nota che ieri, Combes, ha ottenuto una debole maggioranza solo per l'intervento di Jaurès, perciò più che mai il potere si trova nelle mani dei socialisti.

Il *Gaulois* rileva che il blocco repubblicano è diminuito e l'opposizione è rafforzata.

La *Lanterne* rimprovera a Millerand di avere valuto rovesciare il Ministero per diventare, con l'aiuto della Destra, presidente del Consiglio.

L'*Aurore* e il *Soleil* hanno commenti favorevoli a Combes.

Camera dei Deputati.

Mattino 18 — Pres.: **Marcora** — Ore 10.8

Organico degl'ispettori scolastici.

Malvezzi combatte la disposizione che concede all'ispettore voto deliberativo nel Consiglio provinciale scolastico e si compiace sia stato temperato l'obbligo nei Consorzi di fornire l'ufficio all'ispettore.

Pivano si associa a Malvezzi per l'ispettore nel Cons. scolastico e vorrebbe determinate dalla legge le circoscrizioni scolastiche.

Orlando (P. L.). Premesso che nessuna censura fu mossa al concetto informatore del progetto, rileva che due ordini di idee furono svolti.

Il Corpo degli ispettori è generalmente degno della fiducia del Parlamento e il servizio riesce difettoso solo in parte e causa delle circoscrizioni, che la legge provvede a correggere.

Giustifica la soppressione delle ispettrici degli Educatori, essendo soppresso il servizio cui erano destinate.

Se saranno atte ad altri uffici, saranno utilizzate.

Osserva all'on. Lacava che le spese d'ufficio sono divenute facoltative e per i Consigli.

Riconosce giusto che l'ufficio d'ispettore sia staccato da quello del provveditore, lasciando agli ispettori la sorveglianza sulle elementari, e ai provveditori quella delle scuole medie. Si vuole che nei Consigli scolastici l'ispettore abbia voto consultivo, non si oppone. (Bene! Bravo!)

Credaro (relatore) parlerà negli articoli. Si associa.

Molmenti, Nel Veneto non esistendo sottoprefetture, propone che nella legge si aggiunga: « e Commissari. »

Lucernasna insiste sulle ispettrici degli Educandati.

Di Giorgio. La maggioranza delle ispettrici non adempie ai doveri del suo ufficio.

Lacava (art 2). Si dice scettico circa le riduzioni di capitoli di bilancio, per sopperire a questa nuova spesa.

Landisi. Avrebbe desiderato la creazione di una terza classe di ispettori a 2000 lire.

Credaro (relatore). Lo stipendio di 2000 lire è goduto da molti insegnanti, che perciò rinuncierebbero a diventar ispettori.

Assicura l'on. Lacava che non aumenta la spesa.

Lucifero (8). Nota che esiste contraddizione con l'art. 17, e propone di sopprimere nel senso che le donne possano essere nominate ispettrici con le stesse norme e funzioni degli ispettori.

Credaro (relatore) accetta l'emendamento.

Orlando (P. L.). E' meglio dire: « Nel ruolo degli ispettori scolastici sono ammesse anche le donne ».

E' approvato.

Si approva l'articolo 8°, rendendo consultivo nel Cons. scolastico il voto dell'ispettore.

Libertini G. Non consente che le scuole dei Comuni che hanno istituito direzioni didattiche, siano in via eccezionale sottratte dall'ispettore.

Credaro (relatore). L'opera degli ispettori si estende ovunque sono direzioni didattiche.

Malvezzi (art. 8), propone la soppressione dell'obbligo ai Comuni di fornire all'ispettore un locale nel Municipio.

Bertolini. Protesta contro questa nuova spesa obbligatoria, di cui si aggravano gli Enti locali.

Landisi propone che gli ispettori risiedano nel capoluogo della Provincia e abbiano il loro ufficio al provveditorato.

Orlando (P. L.) ritiene che gli ispettori debbano essere vicini alle scuole che da loro dipendono.

L'art. 8 è soppresso.

Orlando (P. L.) propone l'istituzione di un corso speciale di pedagogia a Montecitorio cui vuol

Pomeriggio — Pres.: **Biancheri** — Ore 14.10

Un doloroso incidente.

Spingardi (guerra). Agli on. Todeschini, Cabrini e Compans, che desiderano sapere se furono presi provvedimenti d'indole generale o, nel caso concreto, uno che speciale, avuta notizia dell'atto barbarico di cui, in questi giorni, fu vittima il soldato Parenti dell'8.o fanteria in Verona, risponde che il fatto, pur troppo, è vero nelle sue linee generali, ma fortunatamente non nelle conseguenze.

Espone i particolari, osservando che il soldato di cui si tratta, non rimase all'infermeria che 48 ore.

L'ufficiale che colpevolmente mancò di presidere gli esercizi fu severamente punito in via disciplinare. Il segnale distruttore, che non è compreso fra gli oggetti per la regolare fornitura di scuole secondarie abbia compiuto il proprio ufficio, risponde affermativamente.

De Giorgio ringrazia.

Il licenziamento di un insegnante.

Pinchia (P. L.) agli on. Paladini e Bertolini, che domandano provvedimenti per la difesa degli insegnanti delle scuole secondarie provinciali e comunali, riferendosi al caso di un professore dell' Istituto tecnico di Terni, risponde che le norme vigenti in materia sono esplicite e il diritto di ricorso è chiaro e preciso.

Paladini. Sta bene; ma al disopra dei giudici dove esservi un'autorità superiore che serenamente possa esaminare, correggere, l'interpretazione della legge stessa.

Bertolini. L'operato della Deputazione provinciale della Giunta di vigilanza fu perfettamente corretto e legale. La Giunta, dopo due bienni di prova, non credette di proporre la conferma del preside. Ligenzio, e quindi legale fu la deliberazione della Deputazione provinciale, della quale non si può dire che giudichi in causa propria.

Palatini. Egli è stato perfettamente obiettivo, ed ha invocato una legge perchè la legislazione in vigore sulla materia non è sufficiente.

Pinchia (P. L.) ripete il diritto di ricorso è sancito dalla legge; difatti il ricorso fu fatto.

Dimissioni del deputato Chiesi

Presidente comunica una lettera dell'on. Chiesi con la quale rassegna le dimissioni da deputato.

Del Balzo si apprezzando le ragioni di delicatezza che hanno indotto l'on. Chiesi a rassegnare le sue dimissioni, prega la Camera di accettarle.

(Le dimissioni sono accettate ed è dichiarato vacante il Collegio di Forlì.

Le condizioni di salute del Duca d'Aosta

Libertini G. avendo appreso dai giornali il doloroso incidente occaduto a S. A. R. il Duca d'Aosta, esprime il suo vivo rammarico che sarà certamente condiviso dalla Camera, e prega il Presidente del Consiglio di dar notizie.

(Interruzioni dalla tribuna della Stampa).

Santini intendeva egli pure manifestare il suo vivo rammarico per l'incidente doloroso occorso al Duca d'Aosta, che appartiene a quell'Augusta Casa che tiene alto il nome e la dignità della Nazione italiana. (Bravo! Nuove interruzioni alla tribuna della Stampa).

Giolitti Presidente del Consiglio (con forza). Dichiara che non risponderà se prima la tribuna, dalla quale sono partite le interruzioni non sarà fatta sgombrare.

(Vivi applausi. Proteste all'Estrema Sinistra).

Presidente invita il questore a fare sgombrare la tribuna e sospende la seduta.

(La seduta è sospesa alle 15. Commenti animati. La tribuna della stampa è fatta sgombrare. La seduta è ripresa alle 15,35).

Giolitti (Pres. del Consiglio) (segni di attenzione) risponde che il doloroso accidente toccato a S. A. R. il Duca d'Aosta, fortunatamente non ha gravità.

Si tratta di una frattura semplice che si sta curando regolarmente. Ciò darà occasione alla rappresentanza nazionale di esprimere le proprie simpatie al valoroso Principe. (Vivissimi e prolungati applausi).

Presidente. Appena aruta notizia dell'accaduto, si affrettò a chiedere informazioni e ad esprimere a S. A. R. a nome della Camera, l'augurio che ogni cosa si più presto ristabilirsi. (Vivi approvazioni).

Bilancio dell' Interno.

Lagasi, al cap. 49, lamenta lo stato cattivo in cui è abbandonato, secondo le varie provincie, il servizio degli esposti, ed invoca sollecite ed efficaci disposizioni regolamentari, che regolino il concorso dei Comuni alla spesa in base al numero degli esposti delle nascite illegittime invece che alla popolazione.

Cavagnari raccomanda il rimborso delle spese di spedalità ed il rispetto dei sentimenti della maggioranza delle popolazioni nel raggruppamento e nella trasformazione delle Opere Pie.

Giolitti (pres. del Cons.) risponde all'on. Lagasi che la legge non ha potuto stabilire un criterio fisso nel riparto delle spese pel servizio degli esposti, dovendosi tener conto delle varie condizioni locali. Studierà se sia possibile un diverso metodo di riparto, ma non crederebbe accettabile quello che fosse basato sulla base del numero di nascite illegittime. Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Cavagnari.

Canevari invita il Ministro dell'interno a disporre perchè le rendite delle Opere pie sieno erogate secondo i fini statuti e in obbedienza alla lettera e allo spirito della legge.

Giolitti (Pres. del Consiglio), le Opere pie e le Confraternite si rifiutano a concorrere nelle spese per gli inabili al lavoro, dimostrando come l'art. 81 ammatte che le loro rendite sono assorbite in altri scopi di beneficenza previsti nei loro statuti. Studierà la questione.

Pozzato, al cap. 51: molte Opere pie sono state obbligate a rifondere somme anticipate dallo Stato per il ricovero di inabili al lavoro, con turbamento dei loro bilanci.

Chiede se il Ministero sia disposto ad abbandonare quei crediti.

Giolitti (Pres. del Consiglio). Il Governo non ha facoltà di farlo: ma userà della facoltà di largheggiare nei crediti di riscossione.

Capece Minutolo, al cap. 105, raccomanda il miglioramento delle condizioni del personale carcerario sia di direzione che di custodia.

Turati ricorda di avere altra volta domandato una inchiesta parlamentare sulle carceri, non avendo scorta fiducia nell'opera della Commissione governativa, la quale potrà proporre qualche riforma di regolamento, ossia fare opera inutile.

Espone le tristi condizioni delle carceri giudiziarie e, specialmente, delle case di pena, e lamenta particolarmente la segregazione cellulare, che sembra inventata apposta per inevitabile contro i condannati ed aggravazione ogni lunga di istigazione.

Deplora che i detenuti non abbiano modo di far pervenire i loro reclami e che le Commissioni visitatrici non si facciano mai vive.

Ad aggravare la condizione delle carceri contribuisce il malcontento dei carcerieri, spinti a sfogarsi sopra i detenuti. Anche il vitto lascia molto a desiderare.

Quando poi il condannato esce dal carcere non può giovarsi dei sussidi della Società di patronato perchè queste non hanno modo di restituirlo emendato alla Società.

Richiama inoltre l'attenzione del Governo sulle condiz

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 18 contiene:

Sunto del Regio: *Ordine del giorno per la seduta del 21 corr.*

R. D. pel distacco della frazione di Pizzo Mellone dal Comune di Maddalena ed aggregazione a quello di San Marco Evangelista.

Rel. e R.R. DD. sullo scioglimento dei Consigli com. di Monchio (Parma) e Montecelli (Napoli) e sulla proroga dei poteri del R. Commiss. straord. di Montalto Ligure (Porto Maurizio).

D. Min. circa l'incoraggiamento dello spirito destinato alla preparazione del collodio.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di agr. ind. e comm. durante la La quadicina di settembre 1903.

Elenco degli attestati di privat va per modelli e di segno di fabbrica rilasc ati nel febbraio 1904 dal Min. di agr. ind. e comm.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. del Tesoro.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Siracusa, 17 — Due carabinieri, perlustrando il territorio di Noto, sorpresero due contadini che poco prima avevano rubato un carro e lo dichiararono in arresto. Costoro si erano accorti benissimo di liberare gli arrestati valendosi di mezzo e di astuzia.

I carabinieri dovettero fare uso delle armi e ferirono mortalmente uno degli aggressori, certo Basile, trentenne, coniugato, padre.

Napoli, 18, ore 12 — Investa una carrozza tramviaria, che percorreva a corsa sfrenata la via Fontenelle alla Sanità, sfracellò un ragazzo di 7 anni.

Il manovratore è scomparso.

Milano, 18, ore 15.30 — Uno sconosciuto si è ucciso stamane nel Cimitero Monumentale con un colpo di rivoltella nel capo.

Avezzano, 18. — La popolazione di Ovindoli ha accolto con vera gioia la notizia che il sindaco cav. Michele d'Angelo per importanti benefici apportati nell'interesse del Comune, è stato promosso da S. M. il Re, su proposta del Pres. del Consiglio on. Giolitti, ad ufficiale della Corona d'Italia.

Pavia, 18, ore 22.45. — Al Teatro Guidi, affollato di studenti fra cui i senatori Cantoni e Del Giudice, il paire Semeria, applauditissimo, commemorò Silvio Pellico, esaminando spassionatamente e brillantemente l'influenza dell'opera sua sui destini d'Italia.

Torino, 18, ore 24. — *(sermon).* Al Teatro Vittorio Emanuele, affollato di pubblico elegantissimo, l'on. Fradeletto, invitato dalla Associazione universitaria, fece una delta conferenza sul tema: *Il cosmopolita*, tratto di unione fra l'ideale estetico e la vita, riandando alle estrinsecazioni passate, quando l'unione perfetta creava capolavori immortali ed armonici.

Concluse augurando che il connubio si compirà pacificamente in avvenire per la gloria d'Italia.

La conferenza, ripetizione di quella già fatta a Roma sullo stesso soggetto, fu applauditissima.

Milano, 18, ore 24. — Gli studenti paresi, ripetendo qui *Il figlio di Otello*, gioconda birbonata medioevalmassica, richiamarono al Teatro Lirico una folla enorme che rise, applaudì freneticamente e acclamò l'uno gallardetto cantato dalla studentesca.

L'introito di 4500 lire andrà a favore della « Dante Ighieri ».

— Il suicida di oggi al Cimitero Monumentale è stato riconosciuto per l'ing. Alfredo Legorina, sessantenne, venuto da Cremona.

— Sindaco Guerino Missaglia di anni 42, capo fondditore, stava mostrando alla compagna ed ai figli adolescenti due bombette per la pesca clandestina, quando una di queste scoppiò asportandogli una mano e fracassandogli il mento.

Il Missaglia soccombette poco dopo all'ospedale ove giace pure gravemente ferita la compagna Ferrini; i figli sono pure feriti, ma lievemente.

Ferrato: Carle

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 18, ore 17.5. — *(sermon).* — Ho parlato col dottor Giuseppe Gallina, valoroso assistente del prof. Carle nell'Ospedale Mauriziano, il quale va spessissimo a visitare il Duca d'Aosta. M'ha assicurato che la ferita è semplice e che fra qualche giorno si potrà procedere alla sua riduzione.

Il Principe verrà sottoposto alla etoroformizzazione. Fra 15 o 20 giorni potrà lasciare il letto e fra un mese e mezzo uscire di casa. Per la guarigione occorreranno tre mesi.

La Duchessa lo assiste continuamente. Stanotte ha vegliato nonostante le esortazioni di lui. L'infermo ha trascorso la notte piuttosto agitato.

Stamane è stato visitato dal prof. Pescarolo.

Alle 18 Carle, Pescarolo e Gallina faranno un consulto.

Anche la Regina Margherita ha inviato un calo telegramma di augurio. I Sovrani e i Principi vengono informati più volte al giorno del decorso della malattia, fastidiosa sì, ma niente affatto inquietante.

Torino, 18, ore 18. — Lo stato del Duca di Aosta si mantiene soddisfacente. S. A. è senza febbre. L'enfiagione della gamba diminuisce.

Moltissimi cittadini vanno a firmarsi sul registro.

Torino 18, ore 22. — Il bollettino pubblicato stasera dice che S. A. R. ha passato una giornata discreta ma alquanto disturbata da dolori lombari che sono l'influenza della contusione riportata nella regione lombare.

E' giunto stasera S. A. R. il Conte di Torino e si è recato a visitare il fratello.

Teatri ed Arte

" I Romanzeschi „ di Rostand.

Da Coquelin l'avevano sentito nell'ultima sua *tournée* a Roma nel m demma Teatro Drammatico Nazionale.

Per l'arte sua la giovanile commedia del Rostand prendeva un aspetto speciale: era lui. Coquelin, che si udiva volentieri con tutte le sfumature dell'artista geniale e sicuro ed il lavoro passava in secondo piano e si spendeva, e si confondeva nella linea con le altre rominiscenze del Rostand.

Perciò lo spettacolo dell'altra sera, con la commedia tradotta in italiano da Mario Giobbe, aveva sapore di novità.

Il lavoro apparve nel suo vero aspetto di artificiosità puerile con cui il Rostand suole circondare pomposamente e a volte con una certa piacevole vernice di poesia e di gen alità le sue fab ti.

Certo non si può fare a meno di restare ammirati dell'astuzia sottile con cui questi *Romanzeschi* sono condotti, al da raggersi abbastanza bene in gambo sino alla fine dei suoi tre atti. Questo merito, è vero, è dovuto più agli artisti della parte, che hanno valsido, usciti da teatro, la leggiera nebbia cerata svanisce. Più coscientemente riprende il suo impero ed una certa amarezza filosofica vi fa vergognare di aver avuto tanta pazienza e compiacenza, di aver date campo ai vuoto d'invadere le vostre anime.

E' proprio il caso del vecchissimo proverbio: non è tutt'oro quello che riluce. *V. I.*

La Scuola musicale al m. Mascagni.

Il cav. Mauri, Presidente della Scuola musicale nazionale, per festeggiare il quinto anniversario della fondazione dell'istituto, che ormai conta oltre duecento allievi, offrì al direttore maestro Mascagni un banchetto, al quale volle invitare anche i critici musicali dei giornali romani.

La festicenola ebbe carattere di simpatica cordialità e alle *champagne* il cav. Mauri disse brevi parole per spiegare gli intendimenti dell'istituto, il quale ha per fine di offrire la possibilità di seguire i corsi musicali anche a coloro, che per ragioni d'età o per altre cause non possono approfittare d'altri maggiori istituti.

La Scuola Musicale Nazionale risponde così ad un bisogno che per la triplicata popolazione della capitale si faceva sempre più imperioso.

Parlarono quindi applauditissimi il prof. Storti, il dott. Barni, il prof. Parisotti e l'avv. Pompei del *Messaggero*.

Il m° Mascagni disse da ultimo alcune e argute parole, facendo le giuste lodi più vive dell'arte nel presente periodo e meritando applausi senza fine.

La bella riunione si chiuse con la audizione di molti brani della *Vestilia*.

CROCE ✠ ROSSA

Col vapore *Oldenburg* del Lloyd tedesco sono partiti ieri sera da Napoli diretti a Yokohama i generi di conforto che la Croce Rossa italiana manda alla Croce Rossa giapponese.

Col vapore *Serbia* della Navigazione Generale Italiana partiranno oggi da Napoli diretti ad Odessa i generi di conforto che la Croce Rossa Italiana manda alla Croce Rossa russa.

Questi invii ammontano circa milleduecentocinquecento casse di vino Chianti, cognac, marsala, vermouth, anice forte di Brescia, limoni e paste alimentari.

Tutti i detti generi sono di esclusiva produzione nazionale.

La Navigazione Generale italiana ha concesso una notevole riduzione di prezzo sui trasporti.

Tabacchi e lotto.

L'azienda dei tabacchi 1902-903.

Le entrate complessive dei tabacchi nell'esercizio 1902 903 ammontarono a L. 230.134.225 con un aumento di L. 1.548.695 sull'esercizio precedente, il quale aveva pure segnato un aumento di L. 6.061.570 su quello del 1900-901.

Al maggiore introito verificatosi nelle vendite contribuirono per 1.481.074 quelle fatte in Italia (206.594.534) e per 18.908 quelle destinate all'esportazione (2.584.301).

Ed ecco l'analisi dettagliata delle vendite nei due ultimi esercizi, in ragione d'importo:

Tabac. nazionali	1901-902	1902-903	Differenza
Da fiuto	18.633.573	18.596.109 —	577,464
Trinciati	48.073.080	47.955.274 —	1.019.806
Sigari	118.356.884	116.311.809 +	954.628
Sigarette	23.027.165	25.151.939 +	2.124.774
Tabacchi esteri	960,181	957,259 —	2,921
Totale	203.050.883	204.830.090 +	1.479.207
Prodotti secondari:			
Estratto tabacco	55.618	59.636 +	4,017
Polvere insetticida	6.959	4.808 —	2,150
Totale generale	203.113.460	204.894.534 +	1.481.074

Le spese dell'azienda nell'esercizio 1902-903 ammontarono a L. 52.255.251 che depurate dell'aumento verificatosi nella consistenza delle scorte al 30 giugno 1903 in L. 2.601.959 si riducono a L. 49.653.292. Debitta quindi la complessiva compresi i dazi d'importazione dei tabacchi per usi di particolari, che fu di 210.134.225, l'utile netto è stato di L. 160.480.932.

L'azienda del Lotto

I proventi per giuocate furono nel passato esercizio di L. 73.612.358 e cui aggiunte le contravvenzioni in L. 150.401 si ha una entrata totale di L. 73.192.659.

A questa entrata sta di fronte la seguente spesa:

Vincite	L.	36.628,573
Aggi di esazione	«	5.630.843
Stipendi al personale	«	566.980
Spese diverse	«	295.199
Totale	L.	43.121.495

L'utile conseguito fu dunque di L. 30.071.164, che rappresentano più del 41 0/0 della intera riscossione.

Rispetto al precedente esercizio si verificò nelle giuocate un aumento di 4,078,277 a cui fu riscontro un aumento nelle vincite di 2.547.868, e però il profitto dell'esercizio risulta superiore a quello del precedente di L. 1,530,408.

Nello specchietto seguente diamo il riparto dell'utile lordo a seconda delle diverse sorti e relativa percentuale:

Sorti	Introito	Per cento
Estratto semplice	199,487	0,55
Id. determinato	471,839	1,30
Ambo	18,560,379	37,24
Terno	19,149,523	52,84
Quaterno.	3,032,468	8,33
Totale	36,416,695	100

Sports

Società del tiro a volo Roma. — Risultato delle gare di tiro allo storno del 17 marzo:

Prima gara vinta dal sig. Enrico Maura.

Seconda gara generale. 1. e 2. premio diviso fra i signori Enrico Mauri e duca Lante.

Terza gara. 1. e 2. premio diviso fra i sigg. Enrico Mauri e Dalla-Casapicola Gisleno.

Audax italiano. — Domani prima gita d'allenamento libera a tutti i soci.

Appuntamento alle ore 14,15 a porta San Giovanni. L'itinerario sarà il seguente: Roma, Albano, Marino, Frascati, Roma.

A causa delle molte richieste avute, i programmi sportivi 1904 sono stati tutti esauriti. Ne è stata ordinata un'altra edizione che sarà pronta fra qualche giorno e verrà posta a disposizione di chi si recherà a ritirarla in via Piemonte 121.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Cassazione - I Sezione Civile.

Pres.: S. E. Pagano-Guarnaschelli — Rel.: comm. Capotorti.

Affrancazione dalle servitù di semina in Valmontone.

Ieri è stata pubblicata la sentenza nella nota vertenza circa l'affrancazione dalle servitù civiche nel Comune di Valmontone.

La Corte respinse il ricorso presentato dal principe Doria ed annullò la sentenza della Corte d'appello di Roma, che riconosceva il diritto di semina nei suoi fondi da parte della popolazione di Valmontone, e rinviò la causa alla Corte d'app lle di Ancona per un nuovo esame.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres.: cav. Bianchi — Giud.: Bonello, Pirodda e Civela — P. M.: cav. Tommasi — Canc.: Ferrari.

Contro il delegato Bertucci.

Tra i parecchi testi esonsati ieri vi fu anche tale Faraoni, barbiere dello carcere di Regina Coeli, il quale raccontò il gratuito diverbio che ebbe il Bertucci in carcere e le insistenze con le quali pregava il teste ad invitare il Pieri-Buti a dire la verità.

Su questo circostanza sorsero contestazioni si allora l'avv. Gregorace, difensore dell'imputato e gli altri difensori Stile e Bertucci, mosse dello domanda al Pieri-Buti.

L'avv. Scimonelli protesta e consiglia il suo difeso a non più rispondere alle domande.

Fu anche intesa certa Maria Liberatori, ma, poichè la sua deposizione era in evidente contraddizione con quello già rese da altri testimoni, fu arrestata.

L'avv. Scimonelli, difensore del Pieri-Buti, sollevò per l'incompetenza del Tribunale a giudicare, ma questo, su conforme parere del *P. M.* cav. Tommasi, si riservò di deliberare dopo la escussione dei testimoni.

Tribunale - X Sezione Penale.

Pres.: cav. Millo — Giud.: Montalto e Cola — P. M., Cantarano.

Grave investimento in via Gioberti.

Nel mattino del 17 dicembre u. s., Felice Spanieri di anni 33, da Piperno, conduceva la vettura elettrica n. 213 sulla linea S. Giovanni-S. Silvestro. Giunto in via Gioberti vide un vecchio che non curandosi di percorse volea attraversare il binario. Lo Spaniari strinse prontamente i freni, ma invano, chè il vecchio fu travolto sotto la pesante vettura.

Tratto di là sotto informe ondavere fu riconosciuto per il cerinaio Pasquale D'Angelo, di anni 66, da Villa S. Angelo, ah. in via dei Latini 40.

Ieri lo Spaniari fu giudicato per omicidio colposo, ma il Tribunale lo assolvette.

Egli fu difeso dall'avv. Sallma e la Società dei Tramways, chiamata a risponder civilmente, degli avv. Attilio Sanzoni e Cuccia.

La famiglia del morto, costituitasi parte civile, degli avv. Zuccari e Lazzè.

Corte d'Assise di Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 18, ore 15,30. — I giurati hanno emesso verdetto assolutorio per completa inf rmità di mente nei riguardi della signorina Bice Cattaneo che l'anno scorso, ritrovandosi a Cuccia, ferì con un colpo di rivoltella il dott. Lorsfalli, medico condotto in Precotto.

La Corte, proclamata la liberazione dell'imputata, ha ordinato che questa fosse tenuta a disposizione sua in attesa dei provvedimenti che riterrà opportuni.

Probabilmente la Cattaneo verrà rinchiusa in un Manicomio.

Consiglio Provinciale

Seduta del 18 marzo — Pres. **Ludovisi.**

Assiste il prefetto comm. Colmayer.

La seduta è aperta alle 21.30.

Ludovisi partecipa la sentenza della Corte di appello di Bologna, con la quale si annulla la elezione a consigliere prov. del comm. **Rostagno**, nominando in sua vece il prof. **Orrei** — che immediatamente prende possesso del suo ufficio.

Si viene a discutere dell'elezione del cons. prov. di Alatri, avv. **Latini** e su proposta del cons. **Veroni** si approva di deferire l'esame dei ricorsi ad una Commissione di 3 membri coll'incarico di riferirne al Consiglio provinciale.

La Commissione rimane composta dei cons. **Annaratone, Arquati. Piccioni. Veroni. Vitali.**

In questione delle pigioni.

Il cons. **Orrei** (bella figura di poeta classico) debutta immediatamente col presentare una interrogazione sul rincaro delle pigioni domandando che la Provincia voglia intervenire nel grave conflitto in favore del ripristino della vita civile dei cittadini di Roma.

Borghese (pres. della Dep.). Dichiara che non può mettersi in dubbio essere l'attuale aumento delle pigioni grave so alla cittadinanza ma crede che tale questione sia di tale complessezza del Cons. prov. in ogni modo si pona a disposizione del Consiglio per quella deliberazione che riterrà del caso.

Lucidi (Amm.) dichiara che identica interrogazione è stata presentata dal cons. Veroni. Osserva però che per procedere ad un voto occorrerebbe trasformare la interrogazione in una mozione.

Orrei. Si associa alle dichiarazioni del pres. della Dep. che vengono a convalidare l'azione del partiti popolari. E su questo diapson riepiloga il tema del suo debutto con un enfatico *reclame* democratico per finire col dichiararsi soddisfatto delle dichiarazioni del Pres. della Deputazione.

Veroni. Aggiunge altre raccomandazioni. E con ciò la questione è risolta!

L'area del Manicomio.

Si passa a discutere sulla proposta:

— Costruzione del nuovo Manicomio provinciale.

Borghese (pres. della Dep.). Dimostra l'opportunità della proposta in discussione. Nota che l'area prescelta fuori porta San Giovanni non solo è sufficiente ai bisogni attuali, ma capace di far fronte alle ulteriori necessità dell'avvenire.

Constata che date l'ubicazione della località e le sue condizioni edilizie realmente favorevoli il prezzo di 20 cent. al m. q. è senza dubbio conveniente.

Insiste perchè il Cons. prov. approvi la proposta della Dep. per rimuovere una buona volta quella vergogna che è Santa Maria del Manicomio.

Paris. Dimostra come la proposta della Deputazione risponda pienamente a tutti gli interessi igienici ed economici e quindi crede d'interpretare i sentimenti unanimi del Consiglio presentando il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, plaudendo all'operato della Deputazione e dell'illuminato presidente, approva la proposta all'ordine del giorno relativa all'acquisto di un area per la costruzione del nuovo Manicomio provinciale ed autorizza a provvedere i mezzi finanziari collo storno indicato nella proposta medesima.

Passerini. Si associa ai voti manifestati dal cons. Paris, domandando che il suo ordine del giorno sia approvato per acclamazione.

Orrei. Non se la proposta sia conveniente. Avrebbe voluto volentieri un parere del Genio Civile e del Ministero dei lavori pubblici!!!

Borghese. Osserva che la Provincia ha un ufficio tecnico che basta a se stesso. Del resto ora fiorisce ossi abitando alla fiducia del Consiglio da ritenere superfluo il parere di Corpi estranei all'amm.in. (Approvazioni).

Posto ai voti l'ordine del giorno Paris è approvato per acclamazione.

L'Esposizione di Velletri.

Segue la proposta:

— Esposizione agricolo-zootecnica di Velletri. Domanda del Comitato promotore per un concorso nelle spese.

Annaratone. Ritiene che nelle attuali condizioni del bilancio il modesto proposto di L. 6000 possa essere ridotto a 1000 lire.

Vitali. Si associa visto che sussidi assai utili per opere benefiche si dovettero sopprimere.

Borghese. Difende la proposta trattandosi d'incoraggiare un'iniziativa veramente utile per la Provincia.

Veroni e Passerini. Dimostrano la serietà dell'Esposizione meritevole perciò del migliore incoraggiamento.

Annaratone dice di far questione di finanza tanto più che è convinto trattarsi in fondo in fondo di incoraggiare dei festeggiamenti.

Posta ai voti la proposta Annaratone-Vitali è respinta. Si approva la proposta della Deputazione.

Le Commissioni.

Si procede all'elezione delle seguenti Commissioni:

Commissione elettorale: Eletti Piccioni, Arquati, Veroni. Vitali. Annaratone.

Commissione del Manicomio: Eletto Paris.

Commissione per la requisizione dei quadrupedi: Eletto duca Lante.

Il Consiglio si adona quindi in seduta segreta.

Consiglio Comunale

Seduta dell'19 — Presidenza **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22

Le case operaie.

Salimei e Soderini interrogano il Sindaco per conoscere se, stante della costituzione in via monumentale dell'Istituto per le case popolari, non creda opportuno prendere nel frattempo alcuni provvedimenti, che, senza compromettere l'azione dell'istituto possano impedire speculazioni a danno delle classi operaie.

Dopo brevi parole del Sindaco l'interrogazione viene mutata in mozione.

La tassa nei musei.

Ruspoli presenta una proposta tendente ad ammettere nel doppio la tassa ai musei e gallerie municipali ed alle altre mostre artistiche, rimanendo, però, l'ingresso *gratis* nelle domeniche.

Colonna (Sindaco) crede la proposta accettabile e degna di essere presa in considerazione.

A tale proposito annunzia che, merce le pratiche fatte dall'ass. Vanni, il Comune è alla vigilia di entrare in possesso del palazzo della Farnesina. Dice che l'Amministrazione è d'avviso di adunare in quel palazzo una raccolta di oggetti d'arte o a tal uopo si è rivolto anche al Governo per alcune concessioni.

Soderini appoggia e loda la felice proposta che farà onore a Roma.

Bugarini insiste per la soppressione degli alberi in via Nazionale.

Il direttore dell'Ufficio VI.

Giuliani interroga il sindaco sulle ragioni che hanno indotto l'Amm. a rinviare ancora la nomina del direttore dell'Ufficio VI (Pubblica istruzione).

Colonna. Ricorda che l'ultima legge per l'istruzione elementare stabilisce speciali norme per la nomine dei dirigenti le scuole elementari; legge che, a tutto rigore, non si potrebbe applicare mancando ancora il suo regolamento esecutivo. Nonostante, l'Amm, spinta dal desiderio di dare quanto prima un assetto a quell'importantissimo ramo di servizio, ha già deliberato di proporre al Consiglio un concorso per la nomina del Direttore generale delle scuole.

Per ciò che riguarda poi il Direttore anm. rileva che è in corso di studio una generale riforma dei servizi comunali alla quale sta ora attendendo una Commissione di assessori.

Non sapeva l'Amm. avrà finito tali studi (e mi auguro — dice — che ciò avvenga quanto prima) non mancherà di presentare proposte concrete al Consiglio.

E per non vincolare in alcun modo la volontà del Consiglio con una nomina affrettata, si è ritenuto opportuno di affidare l'interinato dell'ufficio ad un ottimo funzionario qual'è il direttore Pollesier.

Non è soddisfatto — ripete qualche volta si è ripetuto) che, mentre un direttore ha due uffici, uno — l'ultimo nominato — non ne abbia alcuno.

Veroni — non è soddisfatto della risposta del Sindaco. Ritiene che il momento sia propizio per la nomina del direttore dell'Ufficio VI, ed è convinto che, mentre un direttore ha due uffici, uno — l'ultimo nominato — non ne abbia alcuno.

Vorrei — non è soddisfatto della risposta del Sindaco. Ritiene che il momento sia propizio per la nomina del direttore dell'Ufficio VI, ed è convinto che, mentre un direttore ha due uffici, uno — l'ultimo nominato — non ne abbia alcuno.

**Ferri

riconiarsi che l'isola può offrire. E secondo alla ferrovia via marinaresca delle tornare vedremmo sfilare i soliti tanconi e scenaviaggi pecorai, e i miserabili abitatori delle grotte; i monumenti grandiosi dell'antichità e la povere case di fango, le sozze, chiesine piccine del duo e del trecento, e le miniere fumicante, l'arsitro di legno preistorico e le modernissime eleganti passeggiate di Cagliari. Quanti sanno che l'isola tanto provata da sventure d'ogni sorta è un piccolo mondo che desta il più vivo interesse e la più intensa ammirazione?

Il pubblico ammirò moltissimo le belle, fotografie, si entusiasmò per le proiezioni a colori, interruppe con frequenti applausi il conferenziere, ed in ultimo gli fece un'ovazione entusiastica.

In memoria di Re Umberto I. — La Colonia Italiana del Tanchi e San Nicolas nella Repubblica Argentina, a mezzo del suo rappresentante signor Guglielmo Giovannini, ex ufficiale garibaldino, ha dato l'incarico al Ricevitore Vittorio Emanuele II del Rione Monti, di deporre sulla tomba del compianto Re Umberto due corone artistiche consegnate dalla lontana America. Per rendere più solenne la patriottica manifestazione sono invitati tutti i Ricevitori con bandiera e fanfara a trovarsi domani, alle ore 3 1/2 pom. in piazza dell'Esquilino, per recarsi al Pantheon.

Funerali del comm. Saccardo. — Ieri ebbero luogo i funerali del comm. Saccardo ispettore delle ferrovie.

Vi parteciparono l'on. Pezzi, Sottosegretario di Stato al Ministero dei LL. PP., il comm. Longhi e l'ing. Mengoni per la rete Adriatica, i comm. Zacchi e Ripa, per la rete Mediterranea, i comm. Bianchi e Ferrari, il cav. Lirocurti e numerosi amici dell'estinto.

Bellissime le corone deposte sopra il feretro.

Società Zoologica Italiana. — Ieri la Società zoologica si adunò al Pantheon per la elezione del presidente e di tre consiglieri.

Furono proclamati nuovi soci ordinari e straordinari e presentati importantissimi lavori di opere e studi nuovi scambi di Accademie e Società di scienze naturali di quasi tutte le parti del mondo, ciò che è novella prova della grande considerazione in cui è ormai tenuta la Società zoologica italiana con sede in Roma.

Il presidente comm. Carruccio lesse una particolareggiata relazione dando conto degli ottanta lavori pubblicati negli ultimi quattro volumi del Bollettino a tutto dicembre 1903; e dei più importanti e delle più utili discussioni fatte in più adunanze fece un chiaro riassunto dimostrando quali studi abbiano promosso e consigliato detti fatti al Ministero della marina. Usciremmo dal generoso nostro Re in questi ultimi tempi. L'assemblea accolse coi più vivi segni di approvazione la relazione del presidente pludendo al Sovrano.

Si confermarono presidente per un triennio il comm. Carruccio e consiglieri il comm. Rostagno e il prof. Angelini ed il cav. Tucciniesi.

Si approvarono poi i bilanci consuntivo e preventivo.

Festa in famiglia. — Per festeggiare il riposo festivo il collega Cesana offrì un banchetto a tutto il personale del *Messaggero* alla trattoria del Melone. Oltre al personale di composizione vi erano invitati: Checco Marconi, l'on. Scaramella, lo scultore Biondi, il comm. Nazari, il sindaco di Manziana, il cav. Valle della Colonna d'Onda, i prof. Ricci, i poeti romaneschi Sindici e Crescenzi, ed il cav. Profio, senza l'amaro, e varii altri.

Figurinmoci l'allegria! Marconi cantò come un divo, accompagnato dalle chitarre di Cesana, tra calorosi applausi, di cui una parte anche al Biondi che parte per l'America. In ultimo giunse Mascagni, accolto da una vera ovazione.

Funzionari di Cancelleria. — Ieri il ministro Ronchetti, ricevette una Commissione di funzionari di Cancelleria composta dei signori Dani, Schiavello, Fantoni, Forini, Annuni a Napoletano, che gli consegnò un memoriale del quale sono contenuti i desiderati della classe.

L'on. Ronchetti promise interessarsi delle questioni sottoposte al suo esame.

Il tram elettrico di S. Lorenzo. — Il 21 corr. sarà inaugurata la linea a trazione elettrica da piazza Termini a S. Lorenzo. Il treno inaugurale partirà dall'angolo di via Solferino, alle 15.

Una dimostrazione a Guglielmo Marconi. — Iersera al Salone Margherita, essendosi il pubblico accorto della presenza di Guglielmo Marconi, quando Maldacea cominciò ad eseguire la macchietta *l'Inventore*, gli fece una vivissima dimostrazione di simpatia.

Guglielmo Marconi ringraziò commosso.

All'Università. — Gli esami straordinari che hanno desiderato gli studenti e che sono stati concessi dal Consiglio accademico e dal Senato della R. U., avranno principio il 7 aprile dopo le vacanze di Pasqua.

Alla Sala Umberto I. — Nella sala Umberto I, in via della Mercede 50, oggi, alle ore 20 1/2, Accademia di diletto e concorso, con intervento musicali a beneficio del Giardino educativo momentano.

Comizio contro il rincaro delle pigioni. — Oggi, alle 14, nel locale dell'antico mercato di Trastevere, al Nido del Re, si terrà il comizio contro il rincaro delle pigioni.

Festa di ballo. — Stasera, alle 22, una splendida ed elegante festa di ballo avrà luogo alla sala Pichetti in via del Bufalo.

La festa è organizzata da un gruppo di giovani distinti.

Società romana di nuoto. — Tutti i soci sono vivamente pregati di intervenire all'Assemblea generale ordinaria che si terrà nella cassa sociale, domani, alle ore 15, in seconda convocazione.

Federazione Fondiaria Romana. — Oggi nella sala in Piazza Nicosia n. 35, alle ore 16 1/2 il prof. T. Gnoli parlerà sul tema: *L'evoluzione classica nella poesia dei Garducci.*

Società Geografica. — Domani al Collegio Romano alle ore 16 1/2 il prof. Antonio Franzoni parlerà sul tema: *Un'escursione in Bratthorita*; la conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Società Amatori e Cultori d'Arte. — Oggi alle 15 nella sala del ritratto al Palazzo de'Conservatori, Diego Angeli parlerà sul tema; *I pittori della mezza.*

Conferenza archeologica. — Domani il rag. Cirilli illustrerà i monumenti costruiti sugli *Stagni Neroniani*, descrivendo particolarmente i *mirabilia* gladiatori dell'Anfiteatro Flavio.

Appuntamento alle 15 all'Arco di Costantino.

Società ginnastica Roma. — Questa sera alle 23 nei locali sociali avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante.

Comitato di soccorso per gli alunni poveri della scuola « Pestalozzi. » — Oggi, alle 16, nel locale della scuola comunale « E. Pestalozzi » in Via Monterobbio 29 assemblea generale del Comitato di soccorso e patronato a favore degli alunni poveri.

Piccola Cronaca

Le storielle di un amante. — L'altra notte, alle 23.30, il conchiere Domenico Del Papa, d'anni 37, da Tivoli, ab. in via Principe Amedeo 138, accendeva in via Tor de' Conti, fermò l'agente di P. S. Vincenzo Rao e gli narrò che trovava nello stabbergo del *Tempio di Nerva*, in via Tor de' Conti 3, insieme a certa Emilia Rubani.

La guardia Rao, sulle prime un po' titubante, si decise poi a salire all'albergo e, rinvenuti infatti il Giannanti e la Rubani, condusse tutti, anche il Del Papa, innanzi al delegato Luciani alla Questura centrale, dove il conchiere ritrattò la sua dichiarazione fatta alla guardia Rao, mentre il Giannanti protestava energicamente la sua innocenza.

Il delegato Luciani, intanto, faceva piantonare dall'agente Matteo Bacci Sacco del Guerra, per cacciarvi al mattino una perquisizione, che riuscì infruttuosa.

La cosa si faceva un po' buia e il delegato Luciani affidò il Del Papa al suo collega Trenio, il quale riuscì a fargli confessare che aveva inventato la storiella perchè non voleva che la sua ex-amante, Emilia Rubani, fosse andata col Giannanti.

E così il denunziante fu per essere denunziato al Procuratore del Re per diffamazione ed invitato a Regina Coeli.

Un comico arrestato a Fontana di Trevi — Ieri mattina, alle 6, un giovanotto ventenne, con una lunga cauna, vicino alla quale era attaccato un pezzo di latta a forma di pistola, se ne stava a passare le monete gettate dai forestieri nella Fontana di Trevi.

Il lavoro però, assai proficuo, ma poco faticoso, fu disturbato dal maresciallo dei carabinieri, Cardinale, e dal mastro Locci, alla vista dei quali il giovanotto, abbandonata la canna, fuggì, come uno scoiattolo, tra le statue della fontana.

Altri due carabinieri, Pasqua e Pretesi, circondarono la fontana.

Il giovanotto allora, per sottrarsi all' arresto, si arrampicò su i muri e da una finestra penetrò nella Sala Dante, dove si trovavano a lavorare i muratori Erminio Villa, d'a. 40, da S. Clemente, ab. in via Leopardi, 5, e Domenico Franceschi, d'a. 21, romano, ab. in via della Scala, 34.

Il maresciallo Cardinale salì rapidamente le scale dell'ufficio di Stato civile, mentre gli altri carabinieri stavano a guardia a piedi della scala della Sala Dante.

Il giovanotto, che è lo studentore Costantino Nazzi, di a. 20, romano, ab. in via dei Modelli, 63, venne raggiunto ed arrestato dal maresciallo Cardinale, nell' atto che tentava scappare al volo da una finestra.

Il comico fatto aveva richiamato nella piazza una grande folla.

In risa in via Magenta — Tal Lorenzo Iacobbi da qualche tempo si permetta di fare il galante con una ragazza fidanzata a certo Nesti.

L'altra sera un amico di questo, il fattorino Giuseppe Calasso d'a. 18, da Napoli, ab. al vicolo della Fontanella 78, invitato il Iacobbi a lasciare in pace la ragazza, venne con lui a questione e si scambiarono dei pugni.

Ieri, alle 19.30, il Calasso ed il Iacobbi, incontratisi in via Magenta rinnovarono la questione.

Il Calasso tentò colpire con un coltello l'avversario, ma ricevette invece un colpo di bastone sulla testa da un compagno del Iacobbi, certo Giovanni Cuceo d'a. 15, ab. in via Marsala 35.

Il Calasso allora si avventò su lui e gli vibrò un colpo di coltello al dorso, quindi fuggì.

La guardia municipale Primo Orlandi condusse il Cuceo a S. Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Poco dopo il Calasso, essendosi recato all'ospedale a denunciare notizie del ferito, ed essendogli stata riscontrata una contusione di sapo giudicata guaribile in 20 giorni, fu « dopo medicato » arrestato dalle guardie di P. S. Alberti e Intorcella.

Interrogazioni in giro — Ieri, alle 16, si presentò alla signora Sofia Meiller, d'a. 75, affittacamere in via Balbo 4, un giovane trentenne, che, qualificandosi per commesso di una agenzia di affitti in piazza dell'Independenza 25, lo offrì di affittare 4 camere, previe il compenso di 4 lire di caparra.

Lo sconosciuto, avuto 5 lire rilasciando una ricevuta firmata *Pietro Scotto*, uscì per andare a cambiare il biglietto, ma non si fece più vedere.

Grave investimento in via Cavour — Ieri alle 15, in via Cavour angolo di via dei Serpenti, Giulio Quarini in Bertucci, di anni 43, romana, direttrice delle scuole elementari in via Nomentana, ab. abitante in via Flavia 84, venne investita da una bicicletta montata da un soldato dei granatieri, rimasto sconosciuto.

La Quattrini, che aveva riportato ferite alla testa e commozione cerebrale, venne condotta in grave stato a S. Giovanni.

Suicidi a 14 anni! — Ida Costantini di anni 14, romana, abitante in via Principe Amedeo 128, avendo i genitori proibito di amoreggiare con l'oste Domenico Lampi, di anni 24, ab. in via Merulana 257, si avvelenò ieri alle 16, in casa propria, ingoiando una soluzione di fosforo sceuto nell'acqua.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Un giovanetto, pure quattordicenne, Luigi Panni, romano, macellaio, ab. al vicolo Bologna 26, stamane alle 22, in casa propria, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ribandosi un colpo di scure a nella.

La guardia municipale Panaro lo condusse al Consolazione. La ferita non è grave.

Arresto. — La scorsa notte gli agenti del Commissariato di Trevi, arrestarono il pregiudicato Giuseppe Bauco, d'anni 40, da Leonessa, ab. in via di S. Nicola a Cesarini 12, il quale era in possesso di una scatola circolare di latta-rga, con dentro una miniatura sul coperchio, raffigurante la Madonna della Speranza, di cui il Bauco non seppe giustificare la provenienza.

Il valore della scatola è di circa L. 100. Il Commissariato di Trevi fa indagini per appurare da qual furto provenga la detta scatola.

E' morto. — Ieri, alle 8, cessò di vivere all'ospedale della Consolazione Luigi Tamburri, d'anni 77, da Roma, ab. in via Pelham 64, che il giorno 26 andò sotto ad una vettura in piazza dei Pellegrini colto da capogiro cadde profondendosi la frattura del femore sinistro.

Musica al Pincio. — Questi oggi, dalle ore 16 1/4 alle 17 3/4 il concerto del 48. reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare, Carlini.
2. Sinfonia, « Tutti in maschera, » Pedrotti.
3. Atto 3°, « Tosca, » Puccini.
4. Fantasia, « Gioconda, » Ponchielli.
5. Valzer, « Sulle rive del Danubio, » Strauss.

GOTTA
REUMATISMI CRONICI
Guarigione completa coll' Antigottoso Arnaldi dichiarato dal Medici vero rimedio radicale.
Chiedere informazioni e opuscoli al Laboratorio CARLO ARNALDI - Milano.

Teatri di Roma

Costanzi. — Il valoroso violinista polacco Hubermann anche iersera nel presentarsi al gran pubblico del Costanzi ebbe feste immense, calorosissime.

Svolse il programma squisitamente combinato con rara abilità, tale insomma da suscitare negli spettatori un legittimo entusiasmo che spinga appunto l'accoglienza magnifica avuta.

Pure in questa R. Singer seppe farsi ammirare nei tre pezzi eseguiti con maestria e vigore.

Fu insomma una vera festa artistica che con piacere per il pubblico si ripeterà intesi prossimo ma con altro programma ancora più scelto.

Questa sera replica del *Falstaff*, ripeto genialissimo di G. Verdi, per la quale dopo il successo concordemente ottenuto ieri non occorre dire di più.

Domani sera, alle 17 1/2 *Ero e Leandro* di Mancinelli ed i prezzi saranno quelli ridottissimi soliti a farsi nei gorni festivi.

Valle. — Tutta l'aristocrazia l'*élite* di Roma iersera gremiva, dalla platea ai palchi, la sala per la festa di beneficenza pro *Educatorio Pestalozzi* data sotto la presidenza della marchesa di Rudinì.

Il programma comprendeva la commedia dei Conte Paolo *Feochi di paglia* che fu recitata con molto garbo dalla contessa E. Schebiler, dalla contessina M. Macchi, dal marchese Guglielmi, Bourbon del Monte, Conti, Cimarra, Macchi, Vittorio Capasso, R. Bassi.

Il giovane conte G. Baracchini disse felicemente delle canzonette e fu applaudissimo ed il maestro Bacchini diresse la piena orchestra in intermezzo sinfonico.

Chiuse lo spettacolo davvero gradito e ricco il bozzetto coreografico di Mascotti Ernesto mus cato dal maestro Bacchini: *Amore di farfalla.*

Non mancarono pure alla festa la marchesa di Rudinì-Lobeuchère (Parisina d'argento) — il barone Morpurgo (Farfalla d'oro) la marchesa di Licolis (Laura) — signorina Lisconio (Adriana) — Conte Sessa (Rosalba) e la piena di Marco Aresca.

L'azione terminò con un ballo figurato ed una quadriglia eseguita mirabilmente e che fu anche replicata a richiesta *bis* — riuscendo con ricchissimi costumi — baronessa Cotesta-Folchi, principessa di Teora, la contessa H. Frankenstein, prine pessa Giovanelli, signorine Gough, Hamilton, Luciani, Olga Magalotti, Dorothee Mouchi, Anna Letizia Pecci, Tadeeo Pecci, Rosa Radzwill.

Insomma una serata principesca, magnifica che ebbe anche risultato benefico di circa 12 mila lire all'Educatorio e si ripeterà domenica alle ore 14, ma a prezzi molto ribassati.

Oggi ritorna alle fortune ed ai successi la Compagnia Edoardo Scarpetta con due rappresentazioni: *L'Amico di Papà* alle ore 17 e *Miseria e Nobiltà* alle 21.

Nazionale. Il lavoro appiaudissimo di E. Rostand *I Romanzeschi* oggi si ripete a richiesta nell'unica rappresentazione alle ore 21.

Due spettacoli oggi all'**Adriano** coll'operetta *I granatieri* e la *Storia di Venere* — si ripetirà ove va in scena l'attesa « famosa *Giro del mondo* — al **Manzoni** col furoreggiante *Torrente* ed anche al **Salone Margherita** due grandi spettacoli alle ore 6 1/2 e 9 1/2 con tutti gli artisti, non escluse Lucy Nanon che ieri sera ebbe uno strepitoso, immenso successo.

subro...

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — (ab.) *Falstaff*, ore 21.
Valle. — *L'amico di Papà*, 17 1/2 - *Miseria e Nobiltà*, 21.
Adriano — *I Granatieri*, ore 17 1/2 - *La Bohème*, ore 21.
Nazionale — *I Romanzeschi*, ore 21.
Quirino — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni. — *Il Torrente*, ore 17 1/2 e 22.
Metastasio. — *Il segreto di polichinelle*, 17 1/2 - *Zaza*, 21.
Nuovo — *L'appigionamento di Pippetto*, ore 17 1/2 e 21.
Ippodromo Nazionale (piazza della Balduina) — Spettacolo ippico.
Salone Margherita. — Ore 21 - Due Mascotti — Spettacolo variato.
Circo Orfei. — Tornerà moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 4 -6-67. Dalle 15 alle 24 rappresentazioni consecutive con *Le avventure di Robinson Crusoe*

Società Molini e Pastificio Pantanella
Società Anonima - Sede in Roma
Stabilimenti:
ROMA: piazza dei Carchi, fuori Porta Maggiore, fuori Porta del Popolo.
NAPOLI: San Giovanni a Teduccio.
CHIARAVALLE (Marche) — CAMERATA PICENA.
Capitale versato L. 10.000.000

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 marzo 1904, alle ore 10, nella sede della Società, in piazza dei Cerchi, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione sull'esercizio 1903.
2. Relazione dei sindaci.
3. Presentazione del bilancio dell' esercizio 1903, relative deliberazioni ed erogazione degli utili.
4. Finazione dell' emolumento dei sindaci per l'esercizio 1904.
5. Nomina di quattro consiglieri in sostituzione dei sigg. comm. Tommaso Bertarelli, comm. Giulio Sterbini sig. Ernesto Pacelli, comm. Luigi Josi, che scadono per anzianità, e sono rieleggibili.
6. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Occorrendo una 2ª convocazione, questa avrà luogo il giorno 30 marzo 1904, alle ore 10.

Il deposito delle azioni dovrà essere fatto non più tardi del giorno 23 marzo 1904, conforme al disposto dell'articolo 35 dello Statuto sociale:

in Roma presso il Banco di Roma e presso il Credito Italiano;
in Milano presso la Sede della Banca d' Italia ed il Credito Italiano;
in Torino presso la Sede del Banco di Roma e la Banca d' Italia;
in Genova presso la Sede del Banco di Roma e la Sede della Banca d' Italia;
Roma, 12 marzo 1904.

Il Direttore Generale,

Art. 35 dello Statuto Sociale.

Per poter intervenire all' assemblea generale, nel termine di cinque giorni avanti quello fissato per la seduta, gli azionisti dovranno depositare le azioni possedute nella Cassa della Società oppure presso un Istituto bancario a ciò autorizzato, rilrandone ricevuta da staccarsi da apposito bollettario a madre e figlia.

CONTRO
TOSSI e CATARRI
PILLOLE DI
CATRAMINA
BERTELLI
tonichе
espettoranti
CATRAMINA
Scatole di 75 pillole L. 2,50 e di 40 pillole L. 1.50
Le pillole di Catramina Bertelli sono inscritte nella
FARMACOPEA UFFICIALE

Società Anonima Italiana KOERTING
Riscaldamento a vapore
Vedi avviso 4.a pagina

Pagamento in 12 rate mensili
Oreficeria, gioie - A. Aiegiani - Piazza Cornacchia, 59, p. 4.
dalle 14 alle 20

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Foresali Corso Umberto I. N. 380.

CURA PRIMAVERILE
DEL SANGUE
Volete la Salute??
FERRO CHINA BISLERI
L'illustre Prof. ENRICO MORSELLI scrive: « Mi ha MILANO
« pienamente corrisposto nelle forme di « dispepsia lenta, nonchè in quegli stati « di debolezza generale che complicano « la nevrosi isterica ». 10

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da eminenti di attestati medici come la migliore fra le acquedta navoia.
S. BISLERI & C. MILANO.

Genova, 7 Maggio 1899.
Ho sperimentata l'*Acqua Minerale di Ulivetta* nella Casa di Salute per Signore, di S. Fruttuoso in Genova, condotta dalle Suore Domenicane e la me diretta, ed ho potuto constatare come essa riesca di rafforzante e utile ad un tempo ai diaturbi delle funzioni digestive, che tanto frequentemente accompagnano e complicano le malattie utero-ovariche e le convalescenze di stti operativi per tali malattia.
22
Dott. L. M. Bossi
Prof. di Ostetricia e Ginecologia alla R. Università di Genova

Per richieste **Terme d' Ulivetto** (Pisa).

Società Italiana pel Carburo di Calcio
Acetilene ed altri Gas.
Pagamento dividendo - Vedi 4 pag.

Ultime Notizie

Senato del Regno.

E' convocato per lunedì 21 alle ore 15.

Ordine del giorno:

I. Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.
II. Discussione dei seguenti disegni di legge:
1. Conversione in governatori dei Ginnasio e della Scuola tecnica di Castello;
2. Provvedimenti contro la *Diaspis pentagona*;
3. Modificazioni alla legge del 6 marzo 1898, n. 59, relativa all'avanzamento nei Corpi militari della Regia marina e alla legge del 29 gennaio 1885;
4. Commissione d' inchiesta sulla marina militare.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino fu esaurita la discussione del progetto per il nuovo ruolo organico degli ispettori scolastici, che fu poscia votato ed approvato a squittinio segreto nel pomeriggio.

Nella seduta pomeridiana, udito lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno, sonoro gli on. Libertini, Gesualdo e Santini a proporre che la Presidenza si facesse interprete presso S. A. R. il Duca d'Aosta del rammarico della Camera per la disgrazia toccatagli e dei suoi voti per una pronta guarigione.

Essendosi sollevati dalla tribuna della stampa alcuni rumori, l'on. Presidente del Consiglio ne propose lo sgombro, che il Presidente della Camera ordinò, sospendendo intanto la seduta.

Ripresa la seduta alle ore 15.35, fu continuata ed esaurita la discussione dei capitoli del bilancio dell'Interno, che fu poscia approvato alle urne con 206 voti favorevoli e 23 contrari.

Anche oggi due sedute.

L'incidente di ieri.

La lezione inflitta alla tribuna della stampa non poteva essere nè più opportuna, nè più meritata, inquantochè, neppure dai banchi dell' estrema sinistra si era manifestato alcun cenno irriverente alla proposta dell'on. Libertini.

Del resto non è da oggi, un po' per certi elementi che si sono introdotti nella tribuna della stampa colla scusa di rappresentare giornalisti, che si pubblicano una volta la settimana e magari una volta al mese, un po' perchè si abusa della bontà innata dell'illustre presidente Biancheri, che non vuol mancare, non è da oggi, ripetiamo, che nella tribuna della stampa, per l'inevitabile calca di pochi, non frenata, come una volta, dai più che attendono al loro compito, si manifesta una tendenza ad occupare posti non propri.

Si è arrivati al punto che quando la seduta si protrae oltre l'ora ordinaria, la tribuna della stampa si impoverisce a tal punto di rado si sente gridare a mezzo tono: *basta! basta!*

In nessun Parlamento, anche nei casi di sedute burrascose, durante le quali avvengono nell'aula scene tumultuose che pongono in pericolo la stampa si permette di usare dalla rispettosa riserva che le è imposta.

In Inghilterra, dove l'ammissione dei rappresentanti della stampa si riduce a pochissimi privilegiati, basterebbe una sola interruzione perchè il giornale venisse privato in perpetuo della concessione di assistere alle sedute.

Da noi invece le interruzioni e i rumori contro qualche oratore, poco simpatico, sia dell' estrema, sia di altri settori, si verificano spesso e volentieri e non si rispettano neppure i ministri.

Ora se la lezione di ieri avesse per effetto di rimettere un po' d'ordine, ehi vi guadagnerebbe in decoro e progresso il Parlamento e l'esercizio della stampa.

Per l'inaugurazione del monumento a Florio.

Ieri sono partiti per Na oli i Sottosegretari di Stato Aubry e Majorana. Si trattenneranno a Napoli a lordo della nave da guerra "Varese „ o si recheranno a Palermo.

Ministero Interno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ebbe una conferenza con gli on. Ettorii e Rolfi.

Ricevette poi il contrammiraglio Aubry.

Ministero Esteri.

Con recenti decreti sono stati nominati:

Il cav. Philitson console gen. di 2. categ. a Bruxelles, ed il cav. Halterne cons. di 2. categ. a Kiew.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le comunicazioni telefoniche con Torino, Milano e Genova sono interrotte.

Ieri, presenti dal sottosegretario di Stato, on. Morelli-Gualtierotti, si riunì la Commissione incaricata di studiare le nuove tariffe postali. Mancava il comm. Bruno, rappresentante del Ministero del Tesoro.

La Commissione procedette ad uno scambio di vedute e rinviò a suo turno a giorno da destinarsi.

— Stamane ebbe luogo il solito esperimento per la radio-telegrafia, con l'intervento del comm. Guglielmo Marconi.

— Stasera il ministro della Marina darà un pranzo in onore di Guglielmo Marconi al *Grand Hotel*.

Il concorso ai nuovi posti!

Si afferma che quanto prima saranno banditi i concorsi per coprire i 1280 nuovi posti creati col nuovo organico.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri, sotto la presidenza dell'on. Tedesco, si è riunita la Commissione per lo studio della navigazione interna.

Dopo il saluto portato dal ministro, la avuto luogo una scambio di vedute e si è proceduto alla nomina di due presidenti dell'Assemblea ed una per il Comitato esecutivo, che è l' on. Romanin-Jacur.

Comitato Sup. delle SS. FF.

Il Comitato Sup. ha dato parere in merito ai seguenti affari:

Progetto particolareggiato delle opere metalliche del tronco Padova-Mansellco da sistemarsi in occasione del raddoppio del b ario.

Domanda di concessione della ferrovia Villavernia-Tortona.

Misurazione definitiva della ferrovia Corleone-San Carlo.

Proposta della Società sicula pel noleggio di 80 carri. Id. della stessa Società per l'acquisto di 150 carri refrigeranti per derrate alimentari.

Progetto per ampliamento magazzino merci a P. V. e impianto di bilancia a ponte della stazione di Castelfiuppo Castelnuovo sulla linea Alessandria-Acqui.

Progetto per ampliamento servizio merci nella stazione di Candela sulla linea Torre-Potenza.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Progetto di sistemazione forestale della duna « La Feniglia » nello bonifica del lago di Orbetello (Grosseto).

Id. di proteste difesa a destra del Serio a monte della chiusa di Palosco (Bergamo) (Cons. Cavezzali).

Id. di manutenzione delle opere d'arte nei porti di Castel ammare di Stabia, Torre Annunziata e Granatello (Napoli).

Urgente difesa frontale di un tratto di sponda sinistra di Po a Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano).

Statuto del Consorzio di bonifica del bacino Anconetta (Polesine).

Esecuzione in economia dei lavori di difesa in destra del Taro alla frazione Gusrsechi (Parma).

Domanda Società canottieri Milano per ampliamento locali « rhalet » sulle acque della darsena di Porta Ticinese.

Progetto per la manutenzione sessennale delle opere d' arte del porto di Livorno, Porto Empedocle e Scalea (Girgenti).

Id. esecutivo per la sistemazione valliva del torrente Bagni (Catanzaro).

Id. per la bonifica della palude « Santa Maria del Cardo » in territorio di Sassari.

Fluminumaggiore — Dichiarazione di pubblica utilità per l'acquedotto (Cagliari).

Progetto di massima per la ferrovia Cancello-Benevento.

Classificazione del porto di Avenza nella 2ª classe della 2ª categoria (Massa).

Proposte della Commissione circa il nuovo bacino commerciale da eseguire in ampliamento della darsena del Mandracchio nel porto di Livorno.

Studi e proposte di norme regolamentari per disciplinare la pesca nel lago di Como.

Regolamento per riscossione dei contributi per la esecuzione del piano regolatore e di ampliamento della città di Roma.

Norme per la concessione ed il pagamento di sussidi straordinari a Comuni ed a Consorzi in base all'art. 32 della legge sui lavori pubblici.

Voranste all'esame generale del 9° tronco della prov.nciale n. 165 (Messina).

Dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di un edificio scolastico in Pisa (Verona).

Progetto di urgenti riparazioni presso i pontecelli 34 e 35 sulla nazionale 59 (Potenza).

Id. di massima riforma della ferrovia Siena-Buoconvento-Montenmino.

Ministero Marina.

Con decreto del 17 volgente sono state cambiate le denominazioni dei gradi degli ufficiali del Genio navale, del Commissariato e della Sanità della R. Marina, rendendole similari a quelle dell'esercito.

Per esempio l'ispettore macchinista sarà d'ora innanzi chiamato maggiore generale macchinista e così via via.

La nave « Galileo » è partita da Aden per Massaua.

La fornitura delle corazze.

Ieri al Ministero della Marina vi fu la gara per la nuova fornitura di corazze.

Concorrevano nove Ditte, tra cui talune delle più notevoli dell'estero.

Aperte le schede la fornitura fu aggiudicata alle Acciaierie di Terni.

BELGIO

(S) **Liegi.** 18. — Stanotte, alle 3, a stato commesso un attentato sacrebico contro la casa abitata dal capo della polizia. Una bomba, che era stata collocata presso la casa, è scoppiata ed ha ferito sette persone, di cui 4 gravemente.

Liegi. 18. — Si hanno sull' attentato i seguenti particolari: Alcune persone stavano ravvarare la bomba vicino alla casa del Lauret, e lo avvertirono, lasciando la bomba sul posto.

Verso le 2.15 ritornò il sig. Laurent col comandante d'artiglieria Paepe per esaminare la bomba.

Nello stesso tempo avvenne l'esplosione.

Tre feriti vi sono il comandante Paepe che è il più gravemente colpito, tanto che gli si dovette amputare la gamba, il cappellano dell'ospedale di Barière che è ustionato al viso, ha delle ferite alle mani ed alle gambe e si tema gravia gli sia cieco; 3 agenti di polizia, un geometra del Catasto ed un telegrafista.

Finora nessun indizio degno notori dell'attentato.

Parigi, 18. — Il *Temps* ha da Liegi: Una dei feriti nell'esplosione della casa sociale, il comandante Paepe, si trova in condizioni disperate. Si crede che l'attentato debba attribuirsi ad una vendetta.

AUSTRIA-UNGHERIA

Vienna 18. — In base alle ultime investizioni il ministro delle Finanze ha emesso un prestito di 120 milioni di corone di rendita 4 00 al 97.50. Il Sindacato che ha assunto l'emissione si compone della Cassa postale di Risparmio, della Banca Rothschild, del *Kredit Anstalt*, del *Boden Credit Anstalt*, della *Anglo-austro Banca*, della *Bank Verein* e della *Landes Banca*. Il Sindacato ha assunto l'emissione a conto fisso.

Borse e Mercati

Roma, 18 Marzo 1904.

Calma con leggiera reazione nei prezzi per qualche realizzo.

Rendita 5 0/0 101.50 a 101.45 contanti 101.47 1/2 fine.
Rendita 3 1/2 99.25 contanti.
Azioni Banca d'Italia 1021 a 1025 chiudono 1022
» Credito fondiario Italiano 519 — Banco Commerciale 748 — Credito italiano 578 — Banco di Roma 119 — Acque 1429 — Gas 1293 a 1291 — Omnibus 334 — Condotte 329 — Molini 96.50 — Metallurgica 140 — Carburo senza affari 864 a 862 — Zuccheri 72 — Valisveco 129 — Concimi 105 — Immobiliari 271.50 — Veneta 109 — Kecka 440 — Elettrochimica 512 — Navigazione 435 a 437.
Cambi,
Francia 100.40 — Londra 25.25.

Cambio dazio doganale 19 Marzo. L. 100.39.
Dal 14 al 20 marzo 1904 — fino a L. 100 L. 100.35.

BORSE ITALIANE
N. B. I prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 50	101 4)	101 37	101 42 1/2
Id. fine	—	101 45	101 40	—
Id. 3 1/2 0/0	99 13	99	99 05	99 05
Az. B. d'Italia	1054	1022	1022	1020
» B. Generale	—	—	—	—
» ferr. Meridi.	448 50	448	447	448 50
» » Merid.	708	704	704	703
Credito Italiano	579	577 50	579	—
A. Commerciale	749 50	747	747	—
» B. Sconto	—	—	164	—
» Nav. Gen.	438	436	—	—
» Raff. Zucc.	303 50	303	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	351 50	—	—
Id. Meridionali	—	354	—	—
Fond. It. 4 1/2 0/0	—	516	—	—
» » 5 0/0	—	503	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	504 50	—	—
» » 4 1/2	—	505 50	—	—
Ban Paolo	—	—	531	—

CAMBI DELL' ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	100 37	100 40	100 37	100 40
Berlino Id.	123 42	123 48	123 42	123 48
Londra Id.	25 24	25 25	—	—
Londra a 3gm	—	—	25 24	25 —

Consolidati: Media Uff. del Regno 17 marzo

	con cedola	senza cedola	Netto interessi
5 0/0 lordo	101.49 97	101.49 97	101.64 42
4 0/0 netto	101.26 67	99.26 67	100.42 12
3 1/2 netto	99.18 17	97.43 17	98.44 17
3 0/0 lordo	72.30	72.00	72.09 49

Servizio speciale del *Pro. Nom.*

Genova 18, ore 15.15. — Rendita 101.48 — Consolidato 3 1/2 per cento 99.15 — Meridionali 704.50 — Mediterranee 447 a 448 — Navigazione 435 — Raffinerie 305 — Raffinerie nuove 325 — Banca d'Italia 1023 a 1024 — Banca Commerciale 748 — Credito 578 — Carburo 860 — Acciaierie 1050 — Molini Alta Italia 534 — Elba 368 — Savona 345 — Ercdania 763.

Parigi, 18, 15.30

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.	—	97 —	—
» 3 0/0 perp.	95 22	95 45	95 40
» 3 1/2 0/0	—	—	—
ITALIANA 5 0/0	101 —	101 10	101 02
turca	78 70	83 40	81 90
spagnuola	81 78	82 15	82 05
russa nuova	—	76 20	76 80
portoghese	59 02	59 20	59 15
ungherese	—	99 75	99 45
Egiziane 6 0/

" MICIA ,,

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

XV.

Quello d'Elena era stato un matrimonio di convenienza : una di quelle unioni zoppe, dai risvegli amari!

Dopo sei mesi di intima vita coniugale attraverso l'Europa, essa tornò con uno scoramento indicibile, qualcosa come un mancamento di sè stessa, uno sfrondamento dell'essere.

A questa interna rivoluzione, s'aggiungeva l'aspro rammarico d'aver sacrificato Corrado.

Ora, voleva rialzarsi, protegger la sua vita contro l'invasione d'un amore che non dividerebbe e fu con una recrudescenza d'ardore che si buttò, *in* quell'inverno, nel turbine del mondo gaio. Tutto le servì di pretesto per riconquistare la sua indipendenza; tiranniche esigenze mondane, questure o vendite di beneficenza; poi i mille dettagli della sua dimora novella l'assorbirono. Tornando dall'Italia, era rimasta colpita dal contrasto tra la confusione artistica dei saloni veneziani, e la solennità delle sue immense stanze polacche, lustre come uno specchio, dove i mobili di forma banale eran disposti in regolare simmetria.

Con fine senso artistico aveva scovato delle casse dimenticate di vecchi *mokats* polacchi, di tapezzerie preziose che ella distese sulle pareti. Coprì il *parquet*, di superbe pelli di animali selvaggi, ultimi avanzi dell'eredità paterna, ammucchiò le stoffe cangianti e i tessuti splendenti con i gingilli e le maioliche. E poi, in mezzo a questa confusione, gittò a piene mani, ciocche di rose e fasci d'azalee.

La sua febbre di scomuniglio si stese fino ai domini di Lipova, ed essa corse quei luoghi a cavallo per scoprire le graziose tinture rutene, le cui armoniche combinazioni di colori hanno un aspetto tutto orientale: oppure ricercava le semplici storiglie di Bachminski lo stravagante e le sussurravano negli orecchi mille avventure meravigliose sul conto suo. Egli aveva dovuto divertirsi un mondo laggiù, al di là del mare, con quelle graziose americane dai piccoli piedi.

Per dissimulare la commozione che l'agitava, Elena si faceva vento a gran colpi di *marabout* bianco. Quando egli le fu vicino, alzò per caso la testa, fissò un istante su di lei il suo sguardo serio, un po' triste e, avendola riconosciuta, la salutò con un profondo inchino, qua il freddo, come se una corrente transatlantica avesse gelato sulle sue labbra il bel sorriso d'altri tempi.

Una sofferenza indicibile invase Elena, l'orchestra aveva attaccato un valzer e intorno a lei i suoi ballerini preferiti si raggruppavano con impazienza. Egli *non* l'invitò, e quando essa si lasciò trascinare, colla morte nell'animo, dal primo cavaliere scelto nel mucchio, vide un po' più lontano lui che si chinava verso un'adorabile signorina bionda, la conduceva sorridendo e si slanciava nel turbine della danza.

E una volta, quando i giri del valzer li avvicinavano, vide sotto le lumiere, nel gaio vortice le loro due facce radiose, vicinissime l'una all'altra, che ei confondevano.

Compresse a due mani il cuore, agitato per lo spavento.

Signore Iddio che voleva egli mai? Perchè era là in quell'ora? Non poteva essa ormai più vederlo senza tremare come una colpevole? S'era nascosta nelle tenebre, e restò in piedi, appoggiata alla finestra, per non cadere. Solo i passi di qualche passante in ritardo risuonavan nella via. Calmata un poco, gettò uno sguardo furtivo al di fuori; egli non era più là. Ma dei pampini di vite vergine che strascicavano per terra, disegnavan sul muro una macchia nera allungata. S'era dunque ingannata? Sì, certo! Ebbe uno scoppio di riso, e furiosa contro se stessa, ordinò, malgrado il caldo soffocante, di chiuder le finestre e di tirar le tende.

Ma, l'indomani, guardando per caso, alla stessa ora, nello stesso luogo, lo rivide.

Le si serrò la gola. L'amava dunque essa sempre, quel Corrado? Gli aveva perdonato quel tradimento di disprezzo? Senza un gesto, senza un moto, restò ferma, sgomenta e tremante, nell'angolo scuro della finestra. Durante tre giorni essa lo spiò, poi, una sera, egli non venne, e l'indomani, alle corse, mentre ascoltava, mezzo distratta, i mille nonnulla che gli spacciava uno sportman alla moda,

« A proposito, egli le disse ridendo, sapete che il buon Corrado Mirski è partito stamattina, per l'America e vi resterà due o tre anni? Dicono vada a studiare i nuovi sistemi per l'estrazione del petrolio. »

Lei impallidì spaventosamente.

Tornata a casa, pianse di rabbia e poi... aspettò. Ma l'eccentricità del suo carattere crebbe ancora. Ella ebbe cento capricci nuovi, gli uni più folli degli altri, e nella certezza di aver ancora tempo da disporre, andò a Cracovia e ne tornò estenuata lo stesso giorno.

E poichè il marito la rimproverò di quella stravaganza, rispose che si sarebbe uccisa:

« Che importa che io viva o muoia? » disse con la voce triste dei giorni cattivi.

Al banchiere si chiuse il cuore: cominciava a capire l'enorme distanza che li divideva, e subito gli tornò in mente il consiglio del vecchio filosofo Rey.

« Se ti mariti, medita profondamente, perchè non si tratta solo d'un paio di maniche ma di tutto un abito polacco ». La buona Marescialla provò a consolarla come potè.

« V'è un po' della vostra razza in questo cervello squilibrato, e la contessa pazza, per la sua parte, non v'ha potuto lasciare che imbrogli: ma il cuore è buono, e non vi perdete d'animo, mio povero Stanislao.

XVI.

Fu in ballo pubblico che brutalmente, senza essere stata prevenuta del suo ritorno, Elena si trovò faccia a faccia con Corrado. Egli veniva innanzi con passo misurato, a braccio d'un personaggio coperto d'ordini cavallereschi, parlando con animazione. Tutti gli occhi si fissarono su di lui.

Essa lo trovò immensamente bello, quasi ingrandito e così maschio col viso bruno pel sole e i baffi biondi dalle punte fine!

Fra le donne corse un mormorio lusinghiero; egli era bello! L'America ne aveva fatto un uomo; A metà del ballo, la sorte li riavvicinò di nuovo.

Fu nella seconda figura d'una quadriglia, specie di farandola in cui tutte le coppie si danno la mano e percorrono il salone in una interminabile fila.

Egli arrivò a lei correndo, colla mano stesa, gli occhi vivi, animati per la danza, tirandosi dietro tutta una catena di coppie gioconde.

L'aveva riconosciuta? Ma essa vide il velo che gelò subito il suo sguardo, quand'egli s'accorse che stringeva la mano di lei.

E sentì nel cuore un dolore angoscioso, pari alla puntura fine d'una fitta d'acciaio.

Il turbine del ballo li trasportava. Ma invano si sforzava di dominare l'angoscia. Egli s'accorse ch'ella soffriva, e le domandò con bonta se voleva passare in un'altra sala.

« Grazie..... no..... conducetemi al mio posto; vorrei la mia vettura..... »

La sua voce era agitata, essa si sentiva morire.

Ruppero la catena. Ella posò le sue dita tremanti sulla manica dell'abito di lui, e tentarono sedersi d'aperirsi una via attraverso la folla chiassosa dei ballerini.

Uno specchio, mentre passavano, mostrò ad entrambi le loro figure abbrucciate. Si scambiarono un rapido sguardo. Ella era orribilmente pallida, e le arterie pulsavano fino a rompersi.

Quando fu giunta al suo posto, egli le fece un saluto cerimonioso, cui essa rispose con un gesto del capo, e partì in cerca della vettura di lei.

Ma, in quella notte, tornando a casa, nel silenzio e nelle tenebre, essa cadde in una grande disperazione. Fra l'angoscia tormentosa e il sussulto dei singhiozzi, si domandava il perchè di quel cambiamento, di dove veniva quell'indifferenza gelida, dopo le sue mute estasi avanti la partenza. E volta a volta s'inteneriva, non volendo ammettere, nel turbamento della sua agitazione, ch'egli avesse potuto dimenticarla. L'indomani si svegliò completamente rianimata. Egli non l'amava più..... ebbene, l'avrebbe amato essa..... sempre!..... L'amore è una calamita, attrae, ed essa l'amava follemente. Quella voluta freddezza ch'egli aveva affettata con lei non era forse che un'astuzia..... un broncio, ed essa conveniva d'esserselo meritato. Nella giornata, cercò sue notizie, seppe che si stabiliva definitivamente a Lemberg, e respirò. Ogn giorno più in disaccordo col padre, egli s'era messo, come dicevano, al servizio momentaneo del governo, ed era stato incarito di esplorazioni scientifiche alle sorgenti dei Balcani, dei Carpazi e del Caucaso.....

Qualche giorno dopo, egli venne a farle la sua prima visita, visita cerimoniosa, è vero, ma in cui essa credette leggere un mondo di promesse.

Ormai, la sua vita aveva uno scopo. Ella lo seguiva col pensiero dovunque, volle sapere della sua esistenza, dei suoi viaggi, e questa preoccupazione continua aveva qualcosa di dolce e di crudele insieme.... Del resto avesse anche voluto cercar di fuggire il ricordo di lui, il mondo s'incaricava di ricondurgliele: i giornali, che pubblicavano i viaggi scientifici del giovane ingegnere, e ne avevan fatto il personaggio del giorno; la cronaca mondana, che pretendeva veder in lui uno dei suoi *lions*, e gli augurava buona fortuna, le signore, soprattutto, che lo adoravano. Elena accoglieva tutte queste voci con un sorriso talvolta pero di orgoglio, talvolta incredulo e beffardo: non sapeva essa in fondo, qualcosa di più che tutti, di quel che egli era? E quel che di profondamente tenace stava in fondo all'anima sua non era l'angoscia deliziosa e calma di sentirlo là, non troppo lontano da lei..... e libero sempre!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 66 — Roma
—(Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (resa)	Anno L. 46 - Sem. 24 - Trim. 12
Italia	Anno L. 28 - Sem. 14 - Trim. 7

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia	Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni Necrologi di 50 parole L. 3 - di 75 L. 4 - di 100 L. 15 - Cose in pie. Corpo del giornale, L. 2 per linea, Cotiche 100 linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piet. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto 2. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 19 marzo 1904 — S. Giuseppe
Leva il Sole alle ore 6.17 m. — Tramonta alle 6.19 s.
Leva la Luna alle ore 7.24 m. — Tramonta alle 8.38 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 18 marzo alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-4.4	coperto	Nizza	9.5	1/2 coper.
Amburgo	2.3	coperto	Parigi	5.9	sabbione
Vienna	3.6	1/4 coper.	Westamb.	5.7	coperto
Madrid	5.6	coperto	Malta	13.3	1/4 coper.
Parigi	-1.8	nebbioso	Roma	9.0	coperto

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. ossiger.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	10.2	1/4 coperto	leggi. mosso	12.8	9.8
Torino	7.8	coperto	—	14.4	7.6
Milano	9.6	coperto	—	13.2	7.4
Venezia	10.4	coperto	calmo	13.1	8.6
Bologna	8.2	1/4 coperto	—	12.1	7.2
Ravenna	9.6	sereno	—	12.8	6.6
Ancona	11.4	coperto	leggi. mosso	14.8	10.2
Firenze	11.2	sereno	—	14.0	10.4
Roma	11.6	piovoso	mosso	14.1	10.4
Bari	11.2	coperto	molto agit.	15.8	9.8
Napoli	11.3	1/2 coperto	calmo	17.7	10.7
Cagliari	8.2	coperto	—	15.1	5.7
Torino	8.0	3/4 coperto	—	9.8	3.8
Palermo	12.0	piovoso	calmo	22.0	10.0
Messina	14.0	3/4 coperto	mosso	18.5	13.7
Cagliari	11.0	1/2 coperto	mosso	15.0	6.0

Probabilità: venti moderati a forti intorno a 1 vento al Sud, settentrionali a nord-ovest; cielo vario al Nord, nuvoloso altrove con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753.4. Termometro centigr. *massima 15.1 minima 10.1*. Umid. ta relativa ore 45, assoluta 6.67. Vento a mezzodì N. Stato del cielo quasi coperto.

Sciarada.

E' frutto il *secondo*
E' frutto il *pensiero*.
Fa in mare gestato
Dal padre l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
SO-BRIO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 MARZO 1904

Bartolini Augusto ferroviere, con Ricci Anna
Menghini Biagio cameriere, con Sinagra Amalia
Conocelli Benedetto chimico, con Armani Maria Sofia
Frediani Giuseppe Natale Ernesto, assc., con Fiordilino Clotilde
Pellegrini Enrico giardiniere, con Antegnoli Adele
Zetti Guido, con Zacherenè Antonia
Taborelli Giovanni Battista cavallerizzo, con Celestini Giuseppa
Zammerini Giacomo bevaio, con Bonizzi Giulia
Fircoli Dante fornaio, con Lombani Eugenia

MORTI

Borzoli Eugenio fu Pietro, Forlì, 71, negoz. celibe
Pasini nante fu Salvatore, Bolignano, 44, stagnaio, conj.
Menin Mario di stefano, Marino, 75, portiere, ved.
Pasqui Maria, città di Castello, 25, conj. Leoni
Sega Luisa di Vincenzo, Roma
Bisella Lorenzo fu Giovanni, S. Stefano, 50, ved. Ventura
Zaccaglioni Amalia di Gennaro, Miranda, 38, conj. Alcidi
Di Pasquale Gaitrude fu Bernardo, Campagnano, 74, conj.
Lanari Teresa, Roma, 51, conj. Maiozzi
Terri Anna di Domenico, Roma, 48
Di Giulio Lorenzo, Aquila, 47, carrettiere
Te mia Filippo fu Luigi, Terontino, sacerdo o, celibe
Marzarelli Domenico in Nicola, Averzano, 16, bracc. conj.
Fatucci Angelo fu Sabato, Roma, 54
Ferri Giovanni fu Antonio, Cadidoro, 76, vignarolo, conj.
Pointi Angela fu Pacifico, Pozzo Mirteto, 19, conj. Giansarli
Trovoli Antonia di Giuseppe, capuano, 10
Marinetti Achille fu Aurelio, Marino, 39

CHINDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO „ S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Società Anonima Italiana KOERTING

Telefono 703 - Roma, via Cavour, 71 - Telefono 703

SPECIALITA'

Riscaldamento

a vapore ed a termosifone

-(Sistema Koerting brevettato)-

IGIENE - PULIZIA - COMODITÀ

ELEGANZA - ECONOMIA

1400 installazioni KOERTING in funzione in Italia

Referenze a disposizione
Progetti e preventivi GRATIS

Società Italiana pel Carburo di Calcio

Acetilene ed altri gas

Anonima - Sede in Roma: Via Due Macelli 66

Capitale sociale L. 8,000,000 interam. versato

Il dividendo dell'esercizio chiuso il 31 Dicembre 1903 fissato dall'Assemblea Generale del 16 marzo 1904 in Lire cinquanta per ciascuna delle 32,000 Azioni sarà pagato a partire dal 1° Aprile 1904 contro il ritiro del cupone N. 7.

In ROMA presso la Banca Commerciale Italiana il Credito Italiano, e il Banco Nast, Kolb e Schumacher.

In MILANO, GENOVA e FIRENZE presso la Banca Commerciale Italiana, e Credito Italiano.

In TORINO e NAPOLI presso la Banca Comm. Italiana

In VENEZIA presso il Banco A. Treves e C.

Roma, 16 Marzo 1904.

Il Consiglio di Amministrazione

Vendita-Censo

Mezzadria o affitto

Ett. 7.50 vigneto, seminativo, fruttato, casa colonica, Tramvai Roma Tivoli. Trattative **Ufficio legale**, Pancieria 6, Roma.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ingiuniere, Polveriere etc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale assicurato. — *Tariffe preventivi gratis e perchè.*
Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori dello Stato e delle Strade ferrate. **Roma**, via Due Macelli, 14-11. *Telefono N. 1364*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 2° piano. Rendita lorda lire 600. Prezzo lire 9/ mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Frazzoli Zecca, consistente in terre colorate, colori, pennelli, mastice ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 276. 28

Per villeggiatura Occasione propizia. Vendesi casa con pianterreni in Ariccia, bella posizione veduta del mare - Rivolgersi dal Notaio Pizzi Ariccia. 76

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei e sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi elegante appartamento completamente rimesso a nuovo esposto mezzogiorno. 28 Fontanella Borghese. 63

Appartamento d'affittare otto vani e cucina, volendo anche con giardino, via Campo Carleo N. 6 piano 1. (prossimo al Foro Traiano) esposizione lavante mezzogiorno. Prezzo modesto 72

Via Alessandrina N. 1 angolo Campo Carleo. Botteghe d'affittarsi. Dirigersi al portiere. 75

Via Sistina 22 affittasi un appartamento di dieci camere e cucina al piano III. con ascensore. 74

Eleganti appartamenti al 2.o e 3.o piano del palazzo Vidoni al Corso Vitt. Emanuele con ingresso da via del Sudario N. 14 composti di N. 10 a 14 camere, ingresso, cucina e camera da bagno e con l'uso dell'ascensore. Le chiavi dal portiere. 79

Grandi locali terreni d'affittarsi Corso Umberto I 468 e via del Pontefici 24A e 34 d'affittarsi anche separatamente nel modo da convenirsi. Le chiavi dal portiere al 473. 75

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

45 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 146

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 primo piano mostra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo da inclesi ripetizioni elementari o di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 43

Maestra di pianoforte da lezioni domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 71

Signorina munita di licenza tecnica cerca posto come maestra o amministrazione, o come istitutrice presso famiglia. Guiseppe Cervone, Rivolgersi Amm. " Popolo Romano „ ore pomeridiane. 70

Maestra di pianoforte diplomata per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 3 Dir. 383

Lezioni lingua francese ed italiano, d'italiano a francese, di francese da distinta signorina che conosce anche inglese. Recasi pure a domicilio. Presso milanese. Scrivere Teresa posta Roma. 76

Per allievo di canto La signora Anna Di Angelo Pianti De Angelo, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi pr. 16

Maestra di piano madre di famiglia ex-maestra di piano vedova con le sue due figliuole, darebbe lezioni a domicilio, esperta moderna del POPOLO ROMANO. 369

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano, LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, del B. ANGELICO PINACOTECA e BIBLIOTECA. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (alle 5. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.

Id. MUSEO via delle Fondamenta di S. Pietro, sua donna del Giardino dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di Bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso Via Sagrestia 9).

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 12

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 9).

Museo LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 2 alle 12.

Id. BORGIANO e Propaganda. Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.

Galleria ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Biblioteca Lancisiana: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.

Id. S. Sebastiano: (sotto la Chiesa) v. Appia Antica dalle 9 alle 16.

Tombe via Latina: Appia Nuova al 3 obliometro dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: v. Labicana dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome; dalle 9 al tram.

Palazzo di Vitt. Emanuele (Monte Mario) dalle ore 9 al tramonto.

Villa WOLKONSKY: Via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Terme di Tito: via Labicana 39, dalle al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tramonto.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.

Id. ESTRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo

Id. ANTI-CRISTA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.

Foro Romano: via S. Todoro dalle 9 al tramonto.

Palatino ed. Pal. dei Cesari; via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18

Biblioteca NAZIONALE via Lungara 10 dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA via Nazionale, dalle 8 alle 14.

— BARBERINI via Quattro Fontane 13 dalle 10 alle 17.

— S. LUCA : via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 10 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antonina, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.

Catacombe di Domitilla o Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.

Catacombe Callistine: Appia Antica 87, dalle 9alle 16

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9alle 16

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Colonna: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 13 al tram

Antiquarium: v. S. Gregori 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 17 o dalle 14 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.—	8.10	—	15.30	—	19.—	23.45
Pisa	6.—	8.30	14.40	20.40	21.55	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.55	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.55	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.37	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.55	14.30	—	25.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.30	—	17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	13.00	—	20.5	—
Civitavecchia	8.—	—	—	13.—	—	19.—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.37	—
Marzio-Albano	7.20	9.10	9.48	12.18	14.0	16.31	19.0
Anzio-Nettuno	6.16	—	11.—	—	—	17.38	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.31	17.9	19.11	—	—
Rocciglione-Viterbo	6.—	—	11.17	17.27	—	—	—
Fiumicino	—	8.50	17.46	—	—	—	—
Monte-Sabiaco	7.30	—	12.—	—	—	—	—

Il treno delle 9.12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16.31 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.19	—	12.3	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	1.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	22.42
Milano	1.40	9.40	—	10.10	16.30	23.20	22.42
Ancona-Foligno	7.—	—	11.—	11.50	—	21.—	—
Milano-Firenze	7.28	—	—	—	21.1	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	13.50	17.8	20.51	—	—
Tivoli	8.5	9.45	13.50	—	—	0.51	—
Civitavecchia	8.—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.14	9.30	13.51	—	17.55	—	19.57
Nettuno-Anzio	5.10	—	13.19	19.27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.43	2.37	17.29	18.—	20.49	22.19
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.—	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Rocciglione	8.—	9.30	—	20.35	—	—	—
Fiumicino	9.57	—	—	18.50	—	—	—
Monte-Mandela	9.41	—	—	—	20.30	—	—

Il treno delle 19.0 arriva da Albano è feriale e quello delle 22.19 è festivo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9.30	11.36	18.10	—	—	—
Ponte Lucano	6.30	10.—	12.—	18.40	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.43	13.12	19.3	—	—	—
Tivoli p.	5.35	8.—	11.50	16.20	—	—	—
Ponte Lucano	6.30	9.30	12.34	16.49	—	—	—
Roma a.	7.4	9.3	13.40	17.34	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta della Meridionale - Inchiostri Lorilleux e Berger-White

A stranieri ed italiani Lezioni d tedesco, spanuolo, italiano, impartite secondo un metodo che mette le dotte lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 841

Persona anziana, che sia rappresenta a Tolfa nomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione direttiva presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie. Ottime referenze. Rivolgersi all' Amministrazione del " Popolo Romano „. (Dir.) 374

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere elegantemente mobilitate con tappeti e gas Piazza Capranica 78 interno 13. 4

Distinta signora offre camera ammobigliata via Cavour 46 interno 8. Primo piano nobile vicino stazione. 76

D'affittare presso onesta famiglia una o due camere e salotto mobigliate, anche a mezzogiorno. Via dell'Arancio al piano 2 presso il Corso 75

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Catanzaro Perchè il tuo lungo silenzio? Hai tutto ciò che desideri. Dammi tue notizie. Dimmi se potrei rivederti come prima. 77

Tua per la vita Che strano da te lontano Mi pensieri rivolgonsi te. Amami come ti amo. Attendo tue notizie ne puoi Ricordati di adora. 77

Fiorino Inutilmente attesi! Hai tutto dim nticato? Impossibile. Rispegni non ci-cero credele... Inviati affettuosissimi auguri, aspetto saglior tempo t. tti come vorrei ora. Scrivimi caro. Affettuosissimi saluti BIXIO 77

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione